

Turismo

1073-1300

La statistica svizzera del turismo 2013



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2014

La serie «Statistica della Svizzera»
pubblicata dall'Ufficio federale di statistica (UST)
comprende i settori seguenti:

- 0 Basi statistiche e presentazioni generali
- 1 Popolazione
- 2 Territorio e ambiente
- 3 Lavoro e reddito
- 4 Economia
- 5 Prezzi
- 6 Industria e servizi
- 7 Agricoltura e selvicoltura
- 8 Energia
- 9 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

La statistica svizzera del turismo 2013

Redazione: Yves Strauss, Lisa Joly, Jean-Luc Murali, Jerry Suk

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Yves Strauss, OFS, tel. 058 463 65 73
Internet:	http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index.html
Richieste di dati «su misura»:	info-tour@bfs.admin.ch , reisen@bfs.admin.ch
Comunicato stampa su alberghi e stabilimenti di cura nel 2013:	http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.176837.pdf
Comunicato stampa su campeggi e ostelli per la gioventù nel 2013:	http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.178151.pdf
Pubblicazione sui viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2012:	http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/10/22/publ.html?publicationID=5407 (tedesco) http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/10/22/publ.html?publicationID=5408 (francese)
Pubblicazione sul conto satellite del turismo:	http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/10/22/publ.Document.152695.pdf (tedesco) http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/10/22/publ.Document.153447.pdf (francese)
Autori	Yves Strauss, Lisa Joly, Jean-Luc Muralti, Jerry Suk; UST
Realizzazione:	Sezione Turismo, Sezione Mobilità, Sezione Conti nazionali
Diffusione:	Ufficio federale di statistica, UST, CH-2010 Neuchâtel Tel. 058 463 60 60 / fax 058 463 60 61 / e-mail: order@bfs.admin.ch
Numero di ordinazione:	1073-1300
Prezzo:	14 franchi (IVA escl.)
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	10 Turismo
Testo originale:	francese/tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica del titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Switzerland Tourism/Lucia Degonda
Grafica e layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Copyright	UST, Neuchâtel 2014 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
ISBN:	978-3-303-10459-0

Indice

1	Introduzione	4	5	Indicatori economici	29
2	Statistica dei pernottamenti turistici	5	5.1	Prodotto interno lordo in termini reali	29
2.1	Offerta della ricettività turistica	5	5.2	Indice del clima di consumo	30
2.2	Domanda della ricettività turistica	8	5.3	Spese per i consumi finali delle economie domestiche	30
2.3	Durata del soggiorno	17	5.4	Indice nazionale dei prezzi al consumo	32
2.4	Tasso di occupazione delle camere	18	5.5	Indice dei prezzi al consumo armonizzato	32
2.5	Evoluzione della domanda nei Paesi limitrofi alla Svizzera	19	5.6	Indice dei livelli dei prezzi nel confronto internazionale	33
3	Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2012	20	5.7	Tasso di cambio	33
3.1	Viaggi con pernottamenti	20	6	Osservazioni generali	34
3.2	Viaggi giornalieri	23	6.1	Rilevazioni	34
3.3	Evoluzione generale	24	6.2	Simboli utilizzati nelle tabelle	35
4	Indicatori annuali sul conto satellite del turismo	25	Tabelle allegate		37
4.1	Valore aggiunto lordo nel settore turistico	25			
4.2	Domanda turistica	26			
4.3	Occupazione nel settore turistico	27			

1 Introduzione

Obiettivo della presente pubblicazione è fornire una panoramica dettagliata delle statistiche del turismo dell'UST. La prima parte, dedicata alla statistica della ricettività turistica (HESTA), si prefigge soprattutto di presentare i risultati del 2013. I temi descritti riguardano l'evoluzione dell'offerta e della domanda a livello nazionale e delle regioni turistiche della Svizzera. La seconda parte, che riguarda la rilevazione 2012 sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera, illustra aspetti come la destinazione dei viaggi, la durata del soggiorno o i motivi dei viaggi. La terza parte, dedicata al conto satellite del turismo, fornisce informazioni sul valore aggiunto lordo, la domanda e l'occupazione nel settore turistico. L'ultima parte presenta una serie di indicatori economici che consentono di contestualizzare in un quadro più ampio i risultati della statistica del turismo.

Per la statistica della ricettività turistica vengono recensiti attualmente solo gli alberghi, gli stabilimenti di cura, gli ostelli per la gioventù e i campeggi. Per il momento non sono quindi disponibili informazioni né sulle abitazioni di vacanza né sugli alloggi collettivi.

2 Statistica dei pernottamenti turistici

2.1 Offerta della ricettività turistica

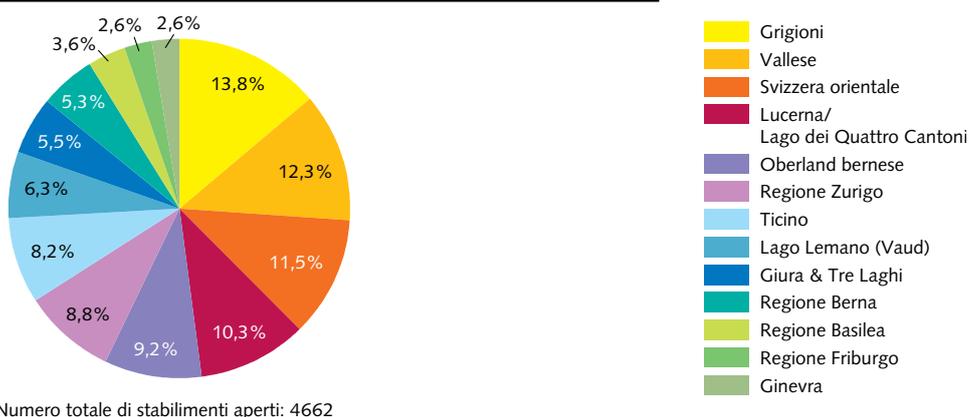
2.1.1 Offerta nel 2013

Nel corso del 2013 la statistica sulla ricettività turistica ha rilevato una media annua di 4662 alberghi e stabilimenti di cura aperti¹ in Svizzera, per un totale di 128'648 camere e 246'489 letti disponibili² (G2.1.1a). La ripartizione degli stabilimenti tra le varie regioni turistiche è eterogenea. A vantare la maggior percentuale di alberghi e stabilimenti di cura sono i Grigioni (13,8%), seguiti dal Vallese (12,3%) e dalla Svizzera orientale (11,5%). La percentuale di stabilimenti più bassa è stata invece rilevata nella regione Friburgo e a Ginevra (2,6% per regione). A livello nazionale, gli stabilimenti alberghieri contavano in media 53 letti disponibili (G2.1.1b); Ginevra, con 126 posti letto per stabilimento, guidava nettamente la classifica svizzera, seguita dalla regione Zurigo (73 letti) e dai Grigioni (61 letti). La regione con il minor numero di letti disponibili in Svizzera è stata Giura & Tre Laghi (30 letti).

Nel settore paralberghiero (che comprende solo gli ostelli per la gioventù e i campeggi), la ripartizione geografica degli stabilimenti differisce solo leggermente da quella del settore alberghiero. Nel 2013 sono stati recensiti 418 campeggi³ la maggior parte dei quali situata in Vallese (15,6%), nell'Oberland bernese (12,7%) e nei Grigioni (10,8%). La percentuale più bassa, invece, è stata rilevata a Ginevra (1,0%). Il maggior numero dei 51 ostelli per la gioventù recensiti nel 2013 si trovava nei Grigioni (15,7%), seguiti dalla regione Zurigo (13,7%). Agli ultimi posti figuravano Ginevra e la regione Friburgo (2,0% per regione).

Numero di stabilimenti aperti e ripartizione per regione turistica negli alberghi e stabilimenti di cura, nel 2013

G 2.1.1a



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

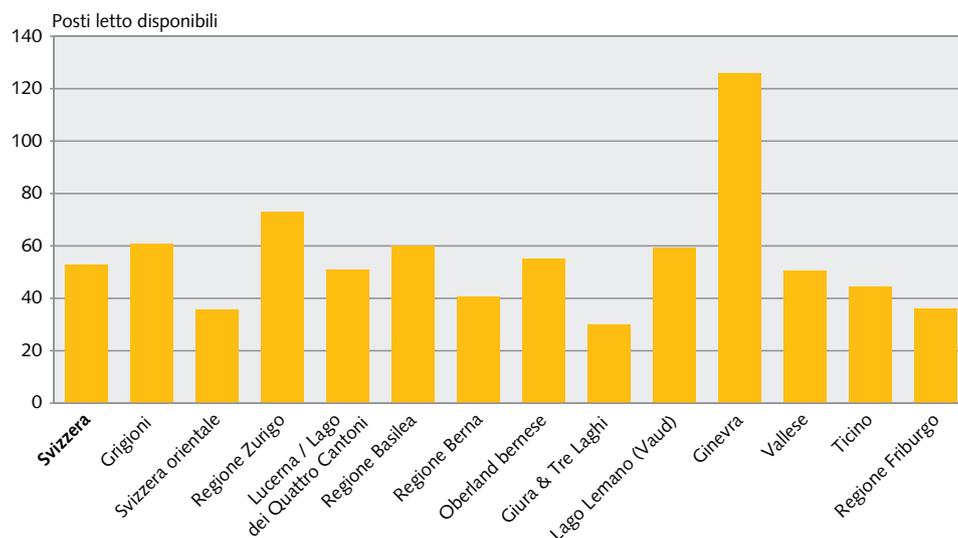
¹ Numero di stabilimenti aperti almeno un giorno durante il mese in rassegna, in media annua

² Numero di camere/letti negli stabilimenti aperti, in media annua

³ Numero di stabilimenti recensiti (aperti o chiusi temporaneamente) durante il mese in rassegna, in media annua

Numero medio di letti disponibili per stabilimento negli alberghi e stabilimenti di cura per regione turistica, nel 2013

G 2.1.1b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.1.2 Evoluzione dell'offerta

Nel 2013 sono stati recensiti in Svizzera 5191 stabilimenti e 140'192 camere⁴ nel settore alberghiero. Rispetto al 2012 il numero di stabilimenti è diminuito (-67 stabilimenti; -1,3%), mentre quello delle camere è rimasto praticamente stabile (-180 camere; -0,1%) (G 2.1.2b). Nelle regioni turistiche, tra il 2012 e il 2013 l'offerta di stabilimenti ha registrato un calo in 11 regioni su 13.

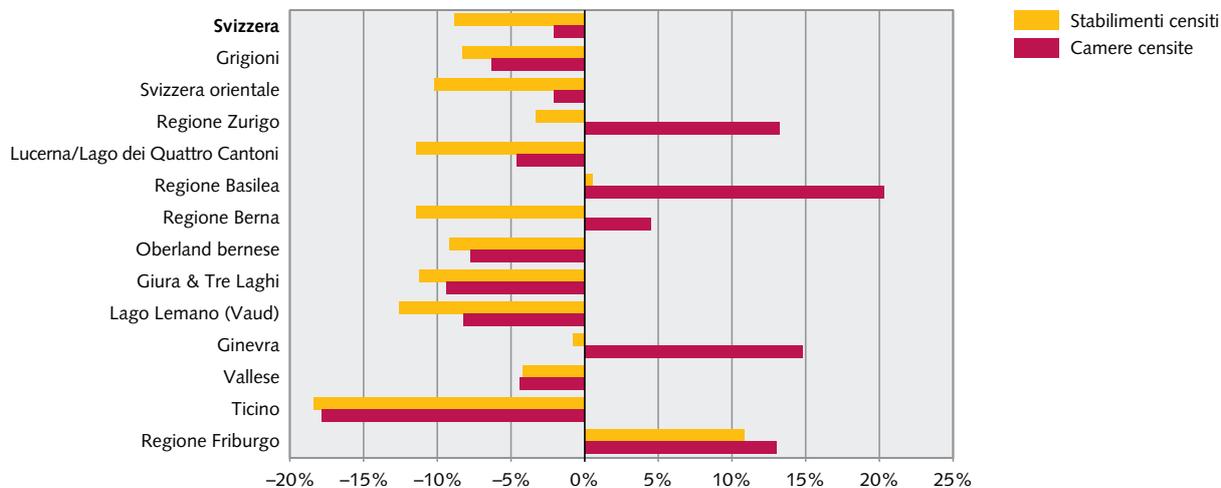
Tuttavia, malgrado la flessione generale, due regioni hanno registrato un aumento del numero di stabilimenti e di camere: i Grigioni, con tre stabilimenti supplementari (+0,5%) e 139 camere in più (+0,6%) e la regione Berna. Altre tre regioni, a dispetto di un calo del numero di stabilimenti, segnano un aumento del numero di camere. In primo luogo Ginevra, con 209 unità (+2,3%). Evoluzione analoga nelle regioni Zurigo e Friburgo. La Svizzera orientale registra invece il calo più marcato di stabilimenti (-15 unità; -2,5%), mentre la regione del Lemano (Vaud) presenta la flessione maggiore in termini di camere, con 181 unità in meno (-1,8%).

Nell'arco di dieci anni il numero di stabilimenti recensiti in Svizzera è fortemente diminuito. Nel 2003 se ne contavano 5691, il che corrisponde a un calo di 500 unità (-8,8%) da allora (G 2.1.2a). Anche il numero di camere, rispetto al 2003, ha segnato una diminuzione, seppur meno netta rispetto agli stabilimenti (-2956 camere; -2,1%). A livello di regioni turistiche, solo due hanno visto incrementare il numero di stabilimenti e di camere: la regione Friburgo con 13 stabilimenti in più (+10,8%) e 258 camere supplementari (+13,0%) e Basilea, con 1 stabilimento in più (+0,5%) e 980 camere supplementari (+20,3%). Altre tre regioni hanno registrato un aumento del numero di camere: quella di Zurigo, con 2042 unità in più (+13,2%), quella di Ginevra (+1200 camere; +14,8%) e quella di Berna (+250 camere; +4,5%). La contrazione più netta, invece, è stata registrata in Ticino, sia sul fronte degli stabilimenti (-103 unità; -18,4%) sia su quello delle camere (-2184 unità; -17,8%).

⁴ Numero di camere negli stabilimenti recensiti, in media annua

Offerta per regione turistica negli alberghi e stabilimenti di cura, variazione 2003–2013

G 2.1.2a

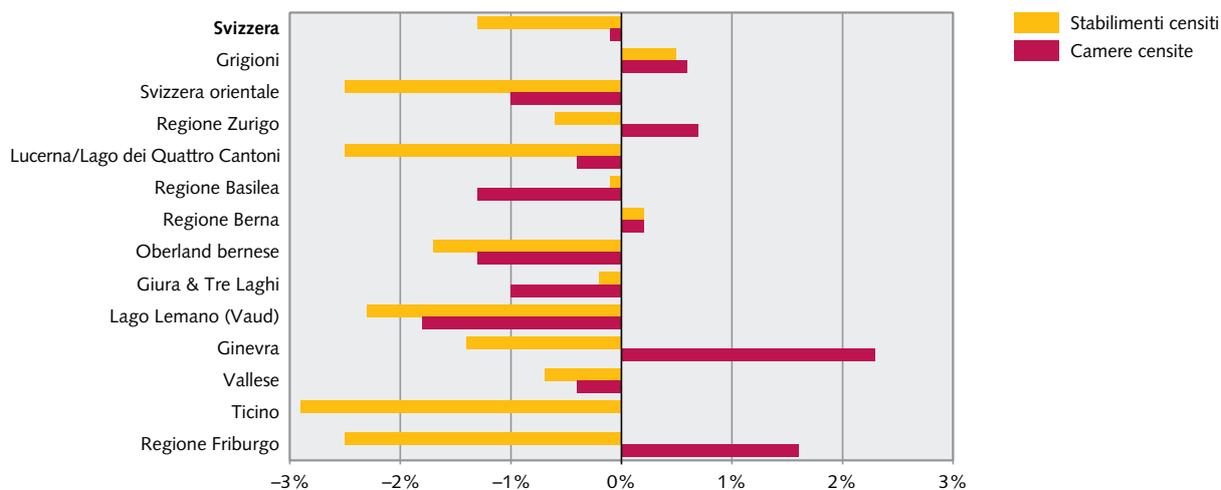


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Offerta per regione turistica negli alberghi e stabilimenti di cura, variazione 2012–2013

G 2.1.2b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.2 Domanda della ricettività turistica

2.2.1 Evoluzione generale della domanda

Negli ultimi 20 anni, il totale dei pernottamenti negli alberghi e negli stabilimenti di cura ha avuto un andamento molto eterogeneo (G 2.2.1). Dagli inizi degli anni 1990, la domanda è calata e anche il numero di pernottamenti è sceso progressivamente sino al 1996, anno in cui è stato registrato un totale di 31 milioni di pernottamenti. Dal 1997 la domanda è ricominciata a crescere fino al 2000 (35 milioni di pernottamenti), per poi riscendere a 32,1 milioni nel 2003. Dopo il 2005⁵, si sono susseguiti tre anni di crescita continua e nel 2008 sono stati totalizzati 37,3 milioni di pernottamenti, il miglior risultato dal 1990. Tuttavia la crescita ha conosciuto un'interruzione l'anno successivo. Il 2009, infatti, segnato da una crisi economica di dimensioni mondiali, ha registrato una forte flessione della domanda (-4,7% rispetto al 2008). Malgrado una leggera ripresa nel 2010 (+1,7%), il numero di pernottamenti è tornato a calare nel 2011 (-2,0%) e nel 2012 (-2,0%). Il 2013 ha registrato invece un incremento dei pernottamenti (+858'000; +2,5%), rispetto al 2012, per un totale di 35,6 milioni di pernottamenti.

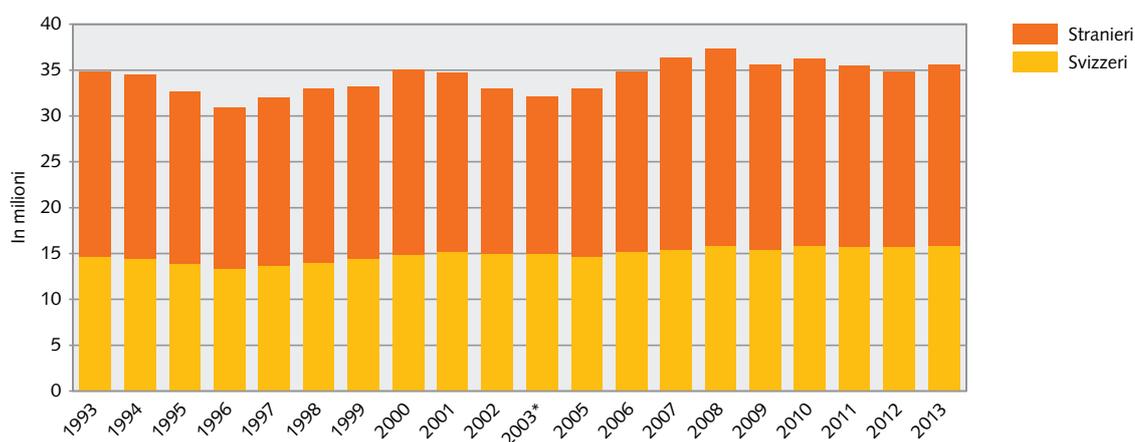
Nel settore paralberghiero, l'afflusso nei campeggi ha registrato una flessione nel 2013. La domanda è risultata in calo (-3,4%) rispetto al 2012 e ha segnato un totale di 2,9 milioni di pernottamenti. Il risultato costituisce il quarto calo consecutivo dal 2009, pari a una diminuzione del 21,6% da allora. Negli ostelli per la gioventù, invece, la domanda nel 2013 ha segnato un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente, totalizzando 947'000 pernottamenti.

2.2.2 Evoluzione mensile della domanda

Nel 2013, nel settore alberghiero il numero di pernottamenti ha segnato un aumento in otto mesi su dodici. Sono in primo luogo i mesi estivi a registrare incrementi significativi. Il periodo da giugno ad agosto presenta infatti una crescita del 5,5% dei pernottamenti, pari a un aumento di oltre 600'000 unità. Questo dato rappresenta quasi i due terzi del totale degli incrementi dei pernottamenti del 2013. Il solo mese di agosto presenta una crescita di 294'000 pernottamenti (+7,6%). Al di fuori di questo periodo, anche i mesi di marzo (+150'000 pernottamenti; +4,9%) e dicembre (+75'000; +3,1%) registrano un forte aumento. Il mese di febbraio, presenta invece la flessione assoluta più importante, con 42'000 pernottamenti in meno (-1,4%).

Pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura dal 1993 al 2013

G 2.2.1



* Nessun risultato disponibile per il 2004

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

⁵ Nessun risultato disponibile per il 2004

Nel settore paralberghiero, i campeggi hanno registrato una flessione netta del 14,4% (-113'000 pernottamenti) nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I cali più marcati si sono manifestati nei mesi di aprile (-48'000 pernottamenti; -37,6%) e giugno (-36'000; -11,2%). L'aumento più evidente (+6200 pernottamenti; +18,8%) è stato rilevato nel mese di marzo. La tendenza negativa dei primi sei mesi dell'anno contrasta con il secondo semestre, in cui si è registrato un aumento dei pernottamenti (+13'000; +0,6%). In questo semestre solo i mesi di luglio (+100'000 pernottamenti; +11,2%) e dicembre presentano un aumento (+1100 unità; +5,3%). Gli altri mesi segnano cali compresi tra -43'000 pernottamenti; -5,0% (agosto) e -530 unità; -4,8% (novembre). Nel primo semestre 2013, gli ostelli per la gioventù hanno registrato invece un aumento dei pernottamenti del 3,7% (+15'000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2012. Il numero di pernottamenti è aumentato anche nella seconda metà dell'anno, con una progressione del 3,1% (+15'000 unità) distribuita nella maggior parte dei mesi dell'anno con aumenti più o meno accentuati, compresi tra +1500 (+1,5%) del mese di giugno e +8500 (+7,5%) del mese di agosto. Tuttavia, due mesi hanno segnato un calo dei pernottamenti, in particolare il mese di ottobre, in cui si è verificata la flessione più consistente (-3400 pernottamenti; -4,1%).

2.2.3 Evoluzione della domanda indigena e straniera

Tra il 2009 e il 2013 la domanda degli ospiti svizzeri nel settore alberghiero ha conosciuto in generale una fase di stabilità (G 2.2.3a). Dopo un 2009 in calo (-2,5% rispetto al 2008), il numero di pernottamenti generati da visitatori svizzeri è tornato a crescere nel 2010, totalizzando 15,8 milioni di unità, pari a un aumento del 2,2%. Nel 2011, malgrado un calo diffuso della domanda totale, quella interna ha «resistito» abbastanza bene e ha segnato solo un leggero calo dello 0,1%. Nel 2012 la flessione si è accentuata lievemente (-0,4%), ma è rimasta comunque più moderata di quella della domanda totale (-2,0%). Nel 2013, la domanda indigena si riprende e registra un aumento dell'1,3% (+199'000 pernottamenti). I 15,9 milioni di pernottamenti generati dagli ospiti svizzeri nel 2013 rappresentano il miglior risultato dal 1991.

Variatione mensile dei pernottamenti per tipo di alloggio dal 2012 al 2013 G 2.2.2



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

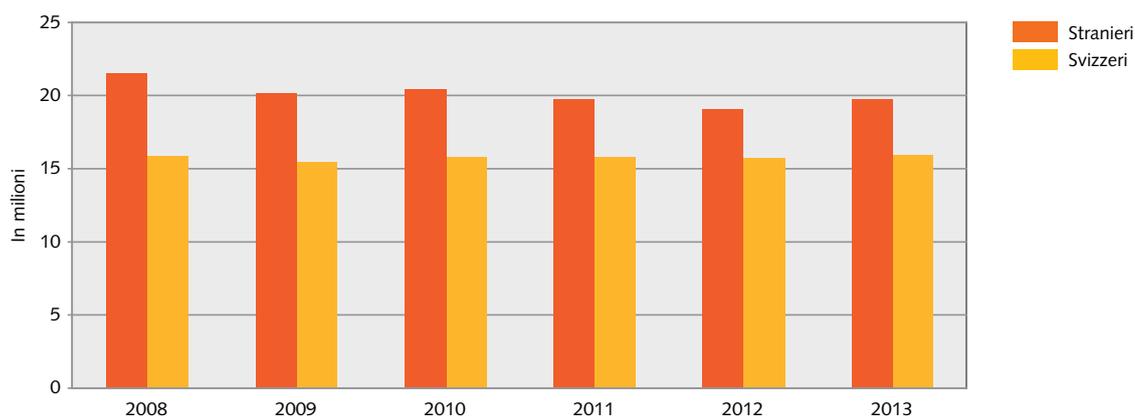
© UST, Neuchâtel 2014

Per quanto riguarda gli ospiti stranieri, l'evoluzione tra il 2009 e il 2013 è contrassegnata da vari cali significativi di pernottamenti. Una netta flessione si era manifestata già nel 2009, quando la domanda straniera aveva segnato un calo del 6,2% rispetto all'anno precedente, totalizzando 20,2 milioni di pernottamenti. Nel 2010, come già visto per la domanda indigena, anche quella straniera ha segnato una progressione (+1,4%), seguita da un calo nel 2011 (-3,5%) e nel 2012 (-3,3%). Tuttavia, nel complesso della domanda straniera, solo i pernottamenti dei visitatori provenienti dal continente europeo sono calati in questi due anni, mentre gli ospiti provenienti dagli altri continenti sono risultati in aumento. Nel 2013, la domanda straniera segna un aumento. I 19,7 milioni di pernottamenti registrati corrispondono infatti a una crescita del 3,5% (+658'000 pernottamenti) rispetto all'anno precedente.

Nel settore paralberghiero, nel 2013 si è registrato un calo di pernottamenti nei campeggi, imputabile sia agli ospiti indigeni sia agli ospiti stranieri. Gli ospiti svizzeri hanno generato un totale di 1,7 milioni di pernottamenti, con una diminuzione del 3,6% rispetto al 2012, a fronte di 1,2 milioni di pernottamenti generati dagli ospiti stranieri, in calo del 3,1%. La situazione è leggermente diversa per gli ostelli per la gioventù. Nel 2013, infatti, i turisti stranieri hanno generato un totale di 399'000 pernottamenti, facendo registrare un aumento del 5,0%, mentre i visitatori svizzeri hanno generato 548'000 pernottamenti, una cifra in crescita del 2,2%.

Pernottamenti dei visitatori stranieri e svizzeri negli alberghi e stabilimenti di cura dal 2008 al 2013

G 2.2.3a

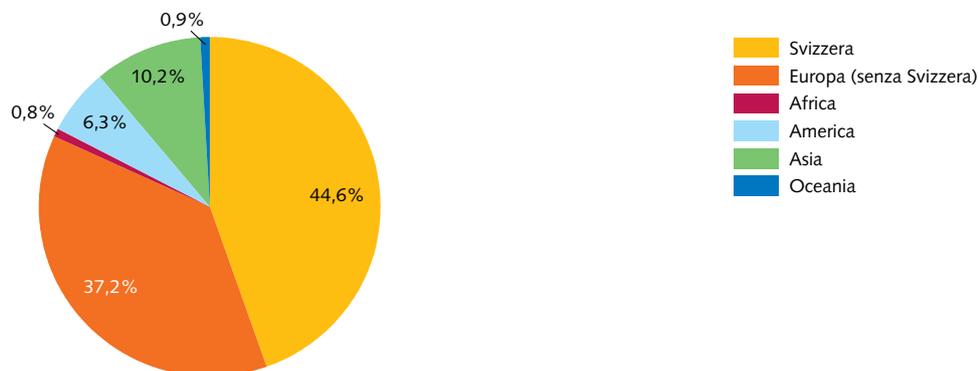


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Percentuale di pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura nel 2013 secondo la provenienza degli ospiti

G 2.2.3b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.2.4 Evoluzione della domanda europea

Negli anni scorsi il numero di pernottamenti effettuati nel settore alberghiero da parte dei turisti provenienti dall'Europa è regredito in maniera continua (G 2.2.4a): i pernottamenti erano 15,5 milioni nel 2009, in calo del 6,5% rispetto al 2008. Nel 2010, nonostante la domanda totale abbia segnato un aumento, quella europea è scesa (-2,0%). La flessione si è accentuata notevolmente nel 2011, segnando un calo di 7,3%. Questa tendenza ha perseverato anche nel 2012 (-7,7%). Nel complesso, tra il 2008 e il 2012 il numero di pernottamenti effettuati dai turisti europei è calato di 3,6 milioni di unità, con una flessione del 21,6% in termini relativi. Dopo quattro anni di forte calo, la domanda riprende nel 2013 con un aumento dell'1,8% (+237'000 pernottamenti) e registra un totale di 13,3 milioni di pernottamenti.

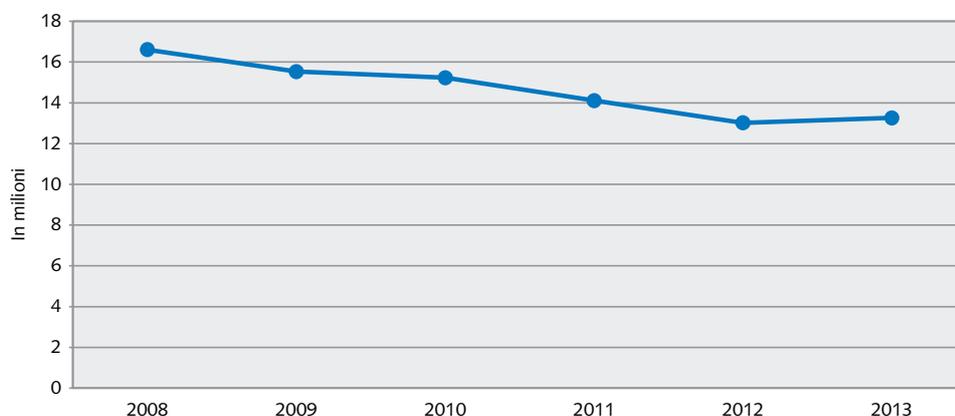
Tra i principali Paesi europei (oltre 700'000 pernottamenti nel 2013), tre seguono una tendenza analoga a quella individuata per l'intero continente (G 2.2.4b). In prima posizione si trova il Regno Unito, che dopo quattro anni consecutivi di calo registra un aumento del 6,2% (+96'000 pernottamenti) nel 2013. Anche la Francia e l'Italia segnano una crescita (rispettivamente +2,4% e +0,9%) nel 2013 dopo vari anni di flessione. Due Paesi fanno tuttavia eccezione. In primo luogo i visitatori tedeschi, che hanno generato più di un terzo dei pernottamenti totali effettuati dai turisti europei (34,5%), registrano nel 2013 un calo di 52'000 pernottamenti, pari a una diminuzione dell'1,1%. Tale flessione si inserisce in una lunga serie di cali consecutivi. Tra il 2008 e il 2013, la domanda tedesca è calata del 27,6% per un totale di 1,7 milioni di pernottamenti in meno. Anche la clientela

dei Paesi Bassi ha registrato un calo nel 2013 (-2,3%) e una forte flessione tra il 2008 e il 2013 che rappresenta oltre un terzo dei pernottamenti (-371'000 pernottamenti; -34,3%).

Nel settore paralberghiero, la domanda europea (che corrisponde al 95,7% della domanda straniera) ha generato 1,1 milioni di pernottamenti nei campeggi nel 2013, segnando un calo del 3,2% rispetto all'anno precedente. I turisti tedeschi hanno effettuato 435'000 pernottamenti (in calo del 4,7% rispetto al 2012), generando la cifra più alta di pernottamenti del continente europeo e di tutti i Paesi stranieri di provenienza. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, la clientela europea ha totalizzato 275'000 pernottamenti nel 2013, che corrisponde a un aumento del 3,3% rispetto al 2012. Anche in questo caso sono stati gli ospiti provenienti dalla Germania a far registrare il numero maggiore di pernottamenti tra i Paesi del continente europeo e tra tutti i Paesi di provenienza, per un totale di 105'000 unità. Tale cifra segna comunque un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Pernottamenti degli ospiti provenienti dall'Europa negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013

G 2.2.4a

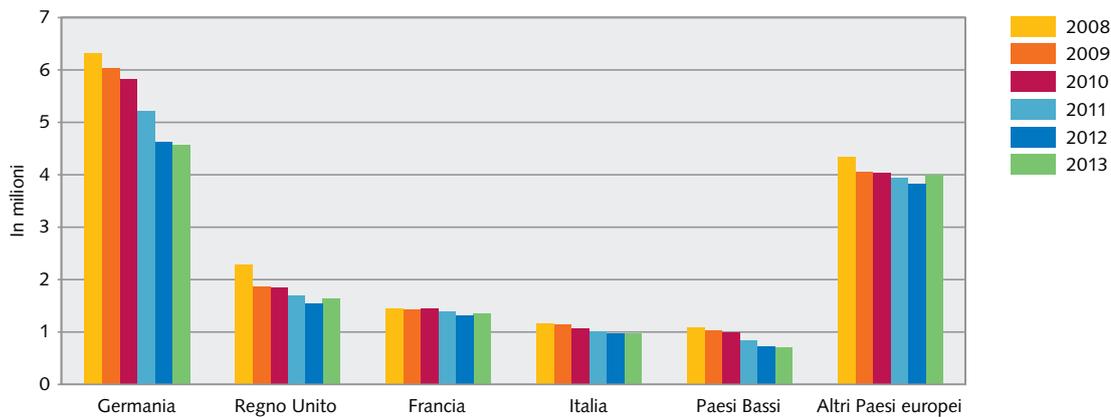


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Pernottamenti degli ospiti provenienti dai principali Paesi europei negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013

G 2.2.4b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.2.5 Evoluzione della domanda asiatica

La domanda dei visitatori asiatici nel settore alberghiero è aumentata fortemente tra il 2009 e il 2013 (G2.2.5a). Dopo il 2009, in cui la clientela asiatica ha generato 2,2 milioni di pernottamenti facendo segnare un calo dell'1,0% rispetto al 2008, la domanda di questo continente è aumentata progressivamente a percentuali annue superiori al 10%: +16,7% nel 2010 e +13,4% nel 2011. Tale andamento positivo si è perpetuato nel 2012, con un aumento dell'11,8%. La crescita si è mantenuta alta anche nel 2013 per questa clientela, che con un totale di 3,6 milioni di pernottamenti ha registrato un aumento del 9,9%. Nell'arco di cinque anni, il numero di pernottamenti effettuati dagli ospiti provenienti dal continente asiatico è cresciuto di 1,4 milioni di unità, corrispondenti a una crescita di oltre il 60%.

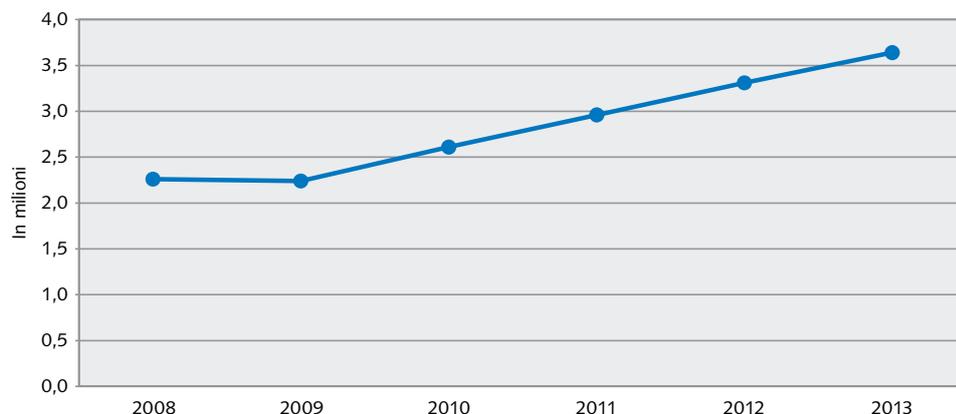
Nei principali Paesi di provenienza di questo continente (ognuno dei quali ha registrato oltre 450'000 pernottamenti nel 2013) due si distinguono nel 2013 segnando forti aumenti rispetto all'anno precedente. In primo luogo la Cina (senza Hong Kong), primo Paese di provenienza del continente in termini di pernottamenti, registra una crescita del 20,3% rispetto al 2012. In cinque anni, il numero di pernottamenti di questa clientela è passato da 214'000 unità registrate nel 2008 a 894'000 nel 2013, con un incremento di circa il 317,2%. I visitatori dei Paesi del Golfo registrano invece un aumento del 20,1% nel 2013. Dopo un lieve calo dei pernottamenti nel 2011 (-1,1%), questa clientela ha fatto registrare una forte crescita dei pernottamenti fino al 2013 (+48,9%), anno in cui è stato totalizzato il risultato migliore mai registrato

finora (623'000 pernottamenti). I visitatori giapponesi registrano un calo nel 2013 (-3,6%), analogamente a quelli dell'India (-1,5%).

La domanda generata dalla clientela asiatica ha totalizzato 14'000 pernottamenti nei campeggi nel 2013, segnando una crescita del 12,3% rispetto al 2012. Gli ospiti provenienti dalla Repubblica di Corea hanno generato il numero maggiore di pernottamenti tra i Paesi del continente asiatico, con un totale di 5700 unità, in aumento del 13,5% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, la domanda asiatica ha totalizzato 71'000 pernottamenti nel 2013, una cifra che rappresenta una crescita del 22,5%. La Cina (senza Hong Kong) è stata il primo Paese di questo continente in termini di pernottamenti, registrando 20'000 unità pari a un incremento del 33,5% rispetto al 2012.

**Pernottamenti degli ospiti provenienti dall'Asia
negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013**

G 2.2.5a

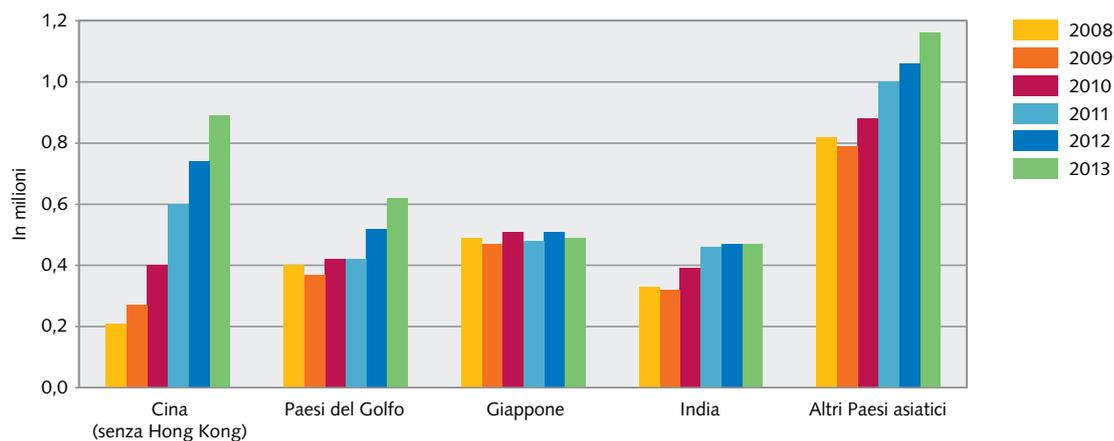


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

**Pernottamenti degli ospiti provenienti dai principali Paesi asiatici
negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013**

G 2.2.5b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.2.6 Evoluzione della domanda di America, Africa e Oceania

Per quanto riguarda la domanda dei visitatori provenienti dal continente americano, dopo un'annata di calo nel 2009 (-8,3% rispetto al 2008), i pernottamenti nel settore alberghiero hanno ripreso ad aumentare costantemente ogni anno fino al 2013 (G 2.2.6a). Tra il 2009 e il 2013 la crescita è stata del 17,3%.

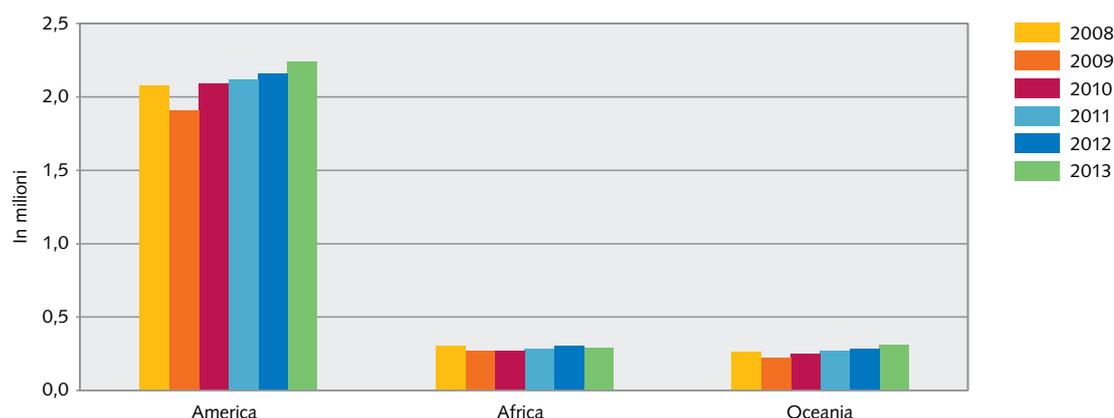
Nel 2013, il numero di pernottamenti generati ha raggiunto i 2,2 milioni (+3,7% rispetto al 2012). Tra i principali Paesi di provenienza del continente americano (oltre 200'000 pernottamenti nel 2013), i visitatori degli Stati Uniti si sono confermati i maggiori protagonisti della domanda di questo continente con oltre il 70% dei pernottamenti generati (1,6 milioni di unità nel 2013, pari a una crescita del 4,5% rispetto al 2012 (G 2.2.6b)). La domanda dei visitatori canadesi è stata pari a 230'000 pernottamenti nel 2013, con una leggera flessione (-0,6%) rispetto al 2012, mentre quella degli ospiti brasiliani ha registrato 206'000 pernottamenti, con un aumento del 2,5%.

Per quanto riguarda il continente africano, nel 2013 la domanda ha segnato un calo del 3,3%, mentre per i turisti provenienti dall'Oceania ha registrato un aumento dell'8,3%.

Sul fronte dei campeggi, nel 2013 la clientela proveniente dal continente americano ha generato 9800 pernottamenti, con un calo dell'8,9% rispetto al 2012. I principali protagonisti della domanda del continente sono stati gli ospiti provenienti dagli Stati Uniti, che hanno totalizzato 5900 pernottamenti (-1,2%). Gli ospiti provenienti dall'Oceania hanno generato 25'000 pernottamenti (-2,6%), mentre quelli del continente africano hanno generato 715 pernottamenti, con un calo del 15,0%. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, gli ospiti del continente americano hanno generato un totale di 37'000 pernottamenti (-8,9%). La clientela statunitense è la principale protagonista della domanda anche di questo tipo di sistemazione, e ha totalizzato 19'000 pernottamenti, con un calo del 12,2% rispetto al 2012. I pernottamenti in ostelli per la gioventù generati dai turisti dell'Oceania sono stati 8600 (-0,2%) e quelli dei visitatori africani hanno raggiunto quota 7000 (+8,6%).

Pernottamenti degli ospiti provenienti da America, Africa e Oceania negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013

G 2.2.6a

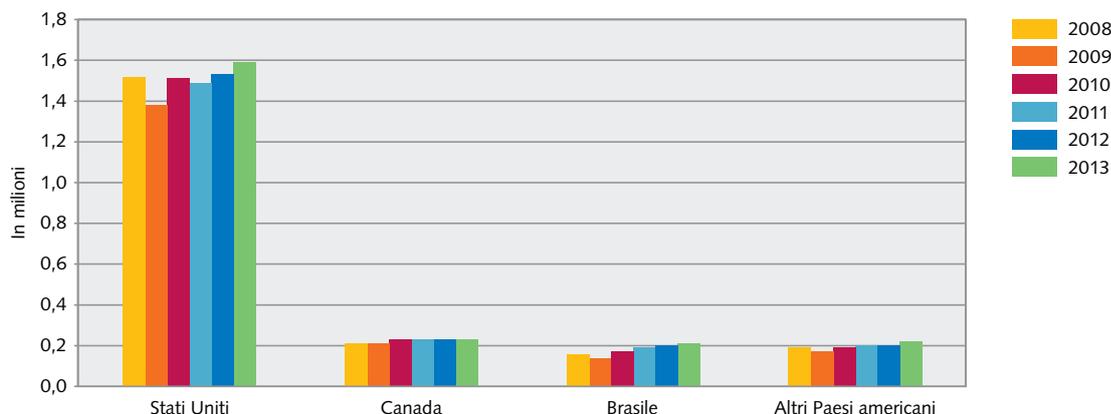


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Pernottamenti degli ospiti provenienti dai principali Paesi americani negli alberghi e stabilimenti di cura, 2008–2013

G 2.2.6b



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.2.7 Evoluzione della domanda per regione turistica

Nel 2013 il numero di pernottamenti nel settore alberghiero è aumentato rispetto all'anno precedente in undici delle tredici regioni turistiche della Svizzera (G 2.2.7). Tra queste, la crescita assoluta più consistente è andata a carico dell'Oberland bernese, dove è stato registrato un incremento di 161'000 pernottamenti (+4,6%). Anche la Regione Zurigo e la Regione del Lemano (Vaud) hanno segnato un aumento della domanda, pari a una crescita rispettivamente di 150'000 (+2,8%) e 147'000 (+6,0%) pernottamenti. Situazione analoga anche in Ticino, dove il numero di pernottamenti è aumentato di 105'000 unità, segnando una crescita del 4,6%. I Grigioni registrano 97'000 pernottamenti in più (+1,9%). Tra le due uniche regioni turistiche in cui la domanda è stata in calo, quella del Vallese ha segnato la flessione più significativa in termini assoluti, con una diminuzione di 98'000 pernottamenti (-2,5%).

A livello nazionale, la domanda indigena e straniera ha registrato un aumento nel 2013 rispetto all'anno precedente. Questa tendenza è stata osservata anche in dieci regioni turistiche. L'incremento più significativo in termini assoluti è stato registrato nell'Oberland bernese, dove i pernottamenti degli ospiti stranieri sono aumentati di 151'000 unità (+7,9%). Segue la regione Zurigo con 117'000 unità in più (+3,2%). Il Ticino ha segnato la crescita significativa in termini assoluti della domanda indigena, che ha subito un incremento del 7,3% pari a 98'000 pernottamenti in più. Segue la regione del Lago Lemano (Vaud), con un aumento di 78'000 unità (+7,7%). Oltre a queste dieci regioni, solo la Svizzera orientale ha

subito una flessione della domanda indigena (-0,1%) e straniera (-0,6%). Il Vallese e la regione Lucerna/ Lago dei Quattro Cantoni segnano unicamente un calo di presenza di turisti svizzeri (rispettivamente -5,4% e -0,2%).

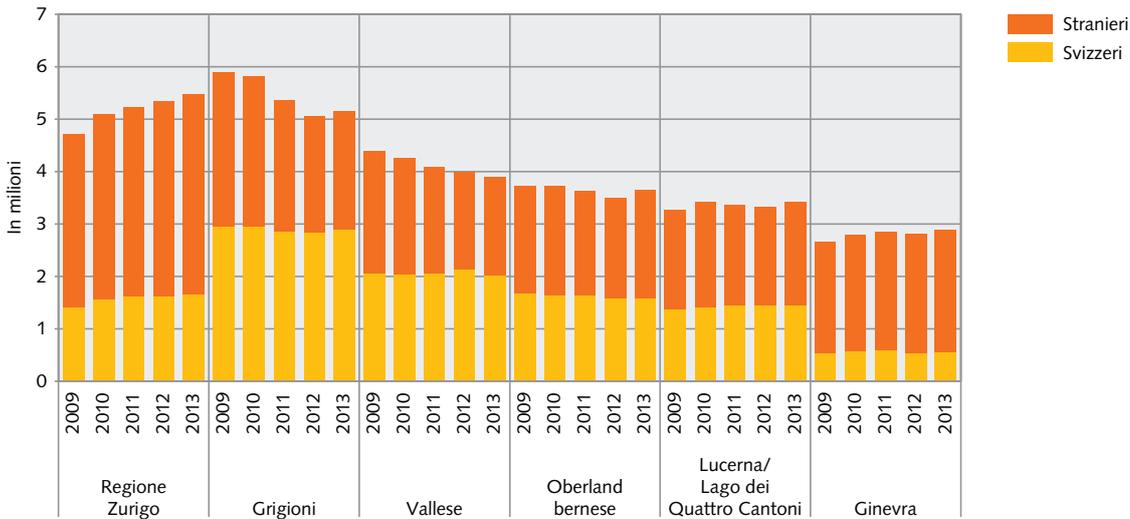
Nel settore alberghiero, alcune regioni turistiche presentano delle particolarità nella ripartizione dei pernottamenti in funzione della provenienza degli ospiti (svizzeri o stranieri). Nel 2013, la clientela indigena ha superato quella straniera in sette regioni turistiche: Le percentuali più importanti si sono riscontrate nella regione Friburgo e nella Svizzera orientale, dove gli ospiti svizzeri hanno generato oltre il 60% della domanda totale (rispettivamente il 62,0% e il 61,4%). Le percentuali maggiori di clientela straniera si sono registrate invece a Ginevra e nella regione Zurigo, dove questo segmento rappresenta rispettivamente l'80,8% e il 69,8% della domanda totale.

Per quanto riguarda i campeggi, il Ticino è stata la regione turistica in testa per numero di pernottamenti (723'000 nel 2013), anche se il risultato ha segnato un calo del 6,5% rispetto al 2012. Segue il Vallese, con un totale di 406'000 pernottamenti, pari a un calo dell'1,3%. Sul fronte dei pernottamenti negli ostelli per la gioventù, la palma 2013 va ai Grigioni con 147'000 unità, con un

aumento del 3,2% rispetto al 2012. Segue la regione Zurigo con 123'000 pernottamenti registrati, equivalenti a un incremento del 2,7%.

Pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura per regione turistica, 2009–2013 (1/2)

G 2.2.7

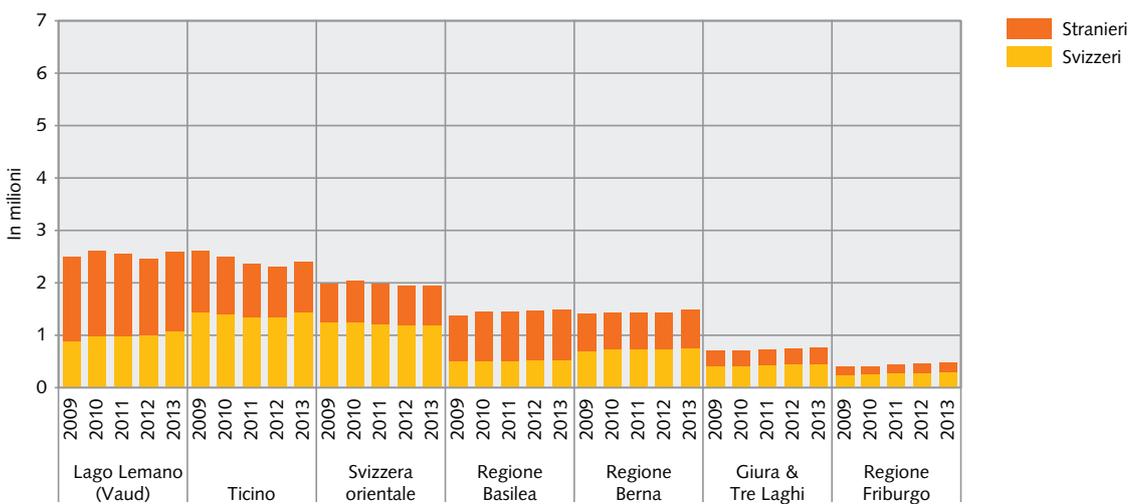


Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura per regione turistica, 2009–2013 (2/2)

G 2.2.7



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

2.3 Durata del soggiorno

Nel 2013 la durata media dei soggiorni negli alberghi e stabilimenti di cura in Svizzera era di 2,1 notti (G2.3): i turisti stranieri hanno soggiornato in media più a lungo (2,2 notti) degli ospiti svizzeri (2 notti). Negli ultimi 20 anni la durata del soggiorno a livello nazionale è calata progressivamente: nel 1993 la media era di 2,9 notti, 3 per gli ospiti svizzeri e di 2,8 per quelli stranieri.

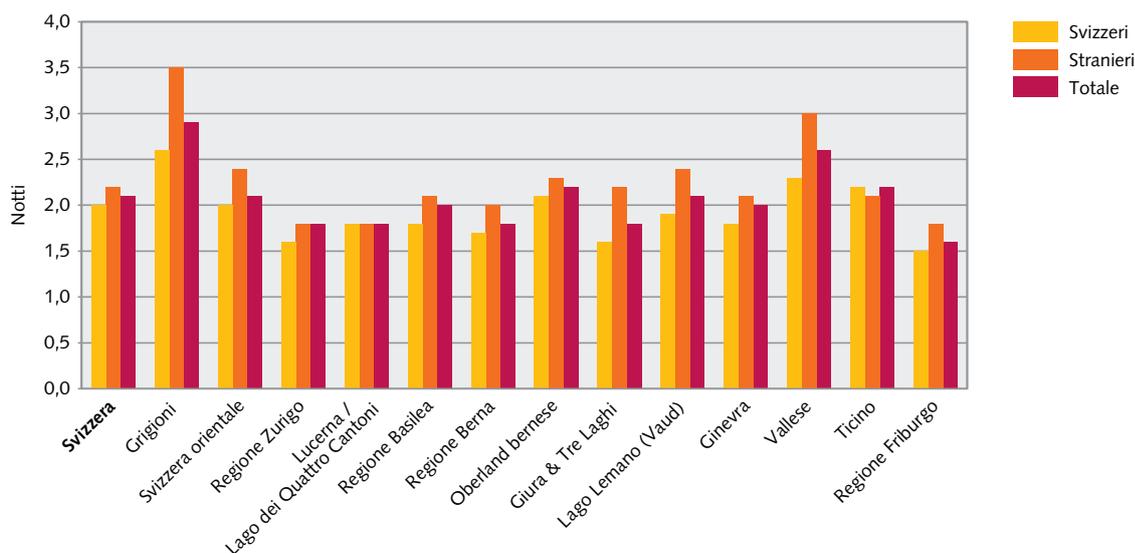
A livello di regioni turistiche, quelle che nel 2013 hanno vantato le permanenze più lunghe sono state le regioni di montagna. Al primo posto figurano i Grigioni, con una durata di soggiorno di 2,9 notti, seguiti dal Vallese (2,6 notti) e dall'Oberland bernese (2,2 notti). Anche il Ticino registra una durata di soggiorno di 2,2 notti. La permanenza più breve è stata rilevata invece nella regione Friburgo (1,6 notti). Analogamente a quanto accade a livello nazionale, in quasi tutte le regioni turistiche la durata del soggiorno è stata maggiore per la clientela straniera, ad eccezione della regione di Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni, dove gli ospiti stranieri hanno soggiornato per tempi più brevi rispetto agli svizzeri (1,8 notti per i primi e i secondi) e del Ticino (2,1 pernottamenti per gli ospiti stranieri e 2,2 per gli ospiti svizzeri). Le differenze più nette sono state segnalate nei Grigioni, dove i turisti stranieri hanno soggiornato in media 3,5 notti contro le 2,6 notti degli ospiti svizzeri, e in Vallese (3 contro 2,3 notti). Quanto alle stagioni turistiche, la

durata di soggiorno varia anche fra la stagione invernale⁶ e quella estiva, rispettivamente con 2,3 notti e 2 notti a livello nazionale. Sono state le regioni di montagna a registrare le maggiori variazioni stagionali: la differenza maggiore è stata segnalata in Vallese, dove è passata da una durata media di 3,2 notti nella stagione invernale a 2,1 notti nella stagione estiva. Seguono i Grigioni con 3,4 notti in inverno e 2,5 in estate. Solo in Ticino la durata di soggiorno è stata maggiore durante la stagione estiva rispetto a quella invernale: 2,2 notti in estate e 2,1 in inverno.

Nel settore paralberghiero, la durata media di soggiorno nei campeggi per il 2013 era di 3,2 notti. La permanenza degli ospiti svizzeri è stata mediamente di 3,4 notti, mentre quella dei turisti stranieri è stata di 2,9 notti. La durata di soggiorno più lunga è stata registrata in Ticino con 4,2 notti, mentre la più corta è stata segnalata nella regione Berna con 2,2 notti. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, la durata media di soggiorno nel 2013 era di 2 notti. Questa durata è identica per gli ospiti indigeni, mentre è di 1,9 notti per gli ospiti stranieri. A livello delle regioni turistiche, i Grigioni vantano la durata di soggiorno più lunga con 2,6 notti. La durata più breve è stata segnalata nella regione Berna, con 1,6 notti.

Durata di soggiorno negli alberghi e stabilimenti di cura, nel 2013

G 2.3



Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

⁶ Stagione turistica invernale: da novembre 2012 ad aprile 2013, stagione turistica estiva: da maggio 2013 a ottobre 2013

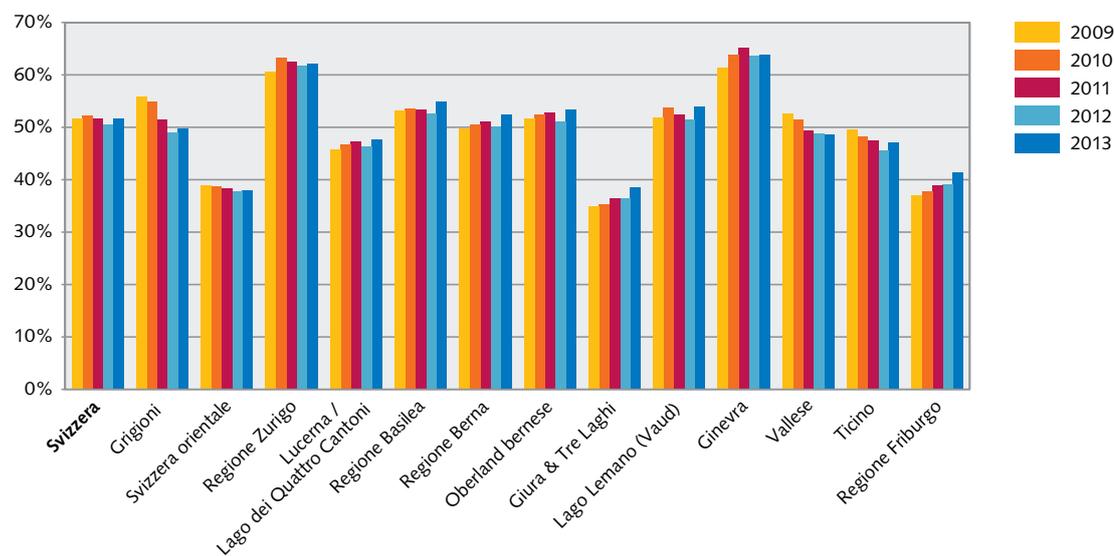
2.4 Tasso di occupazione delle camere

Nel 2013 il tasso netto di occupazione delle camere⁷ negli alberghi e negli stabilimenti di cura ha raggiunto il 51,6% (50,5% nel 2012) a livello nazionale (G2.4), con notevoli variazioni secondo le regioni turistiche. I tassi più elevati nel 2013 sono stati registrati nelle regioni urbane: Ginevra (63,8%), la regione Zurigo (62,0%) e quella di Basilea (54,9%). La Svizzera orientale ha presentato invece il tasso più basso con il 38,0%. Rispetto al 2012 quasi la totalità delle regioni turistiche, dodici per l'esattezza, ha segnato un aumento del tasso netto di occupazione delle camere. Le crescite più rilevanti sono state osservate nella

regione Lago Lemano (Vaud) (2012: 51,4%; 2013: 54,0%), nell'Oberland bernese (2012: 51,0%; 2013: 53,3%) e nella regione Friburgo (2012: 39,1%; 2013: 41,4%). Solo la regione Vallese ha registrato una flessione (2012: 48,7%; 2013: 48,6%).

Tasso netto di occupazione delle camere negli alberghi e stabilimenti di cura, 2009–2013

G 2.4



Source: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

⁷ Numero di camere occupate diviso la capacità totale netta delle camere nel periodo in rassegna, espresso in percentuale. (La capacità netta delle camere è il numero di camere di uno stabilimento nel mese in esame moltiplicato per il numero di giorni di apertura dello stabilimento durante tale mese).

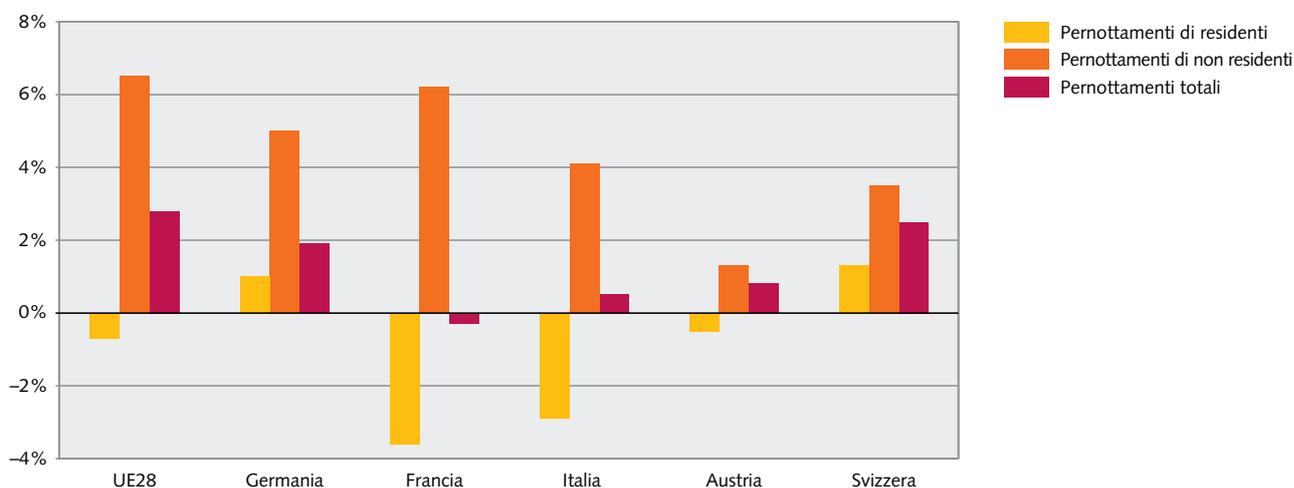
2.5 Evoluzione della domanda nei Paesi limitrofi alla Svizzera

Nel 2013 l'evoluzione della domanda nel settore alberghiero svizzero è stata simile a quella registrata nei Paesi europei (UE28)⁸ (G2.5). Come in Svizzera (+2,5%), anche nei Paesi dell'UE28 (+2,8%) il numero totale di pernottamenti ha segnato un aumento rispetto al 2012. Se si considerano i Paesi limitrofi⁹, la Germania (+1,9%), l'Austria (+0,8%) e l'Italia (+0,5%) hanno registrato un aumento, mentre la Francia ha subito un lieve calo (-0,3%).

A livello europeo, nel 2012 sono aumentati i pernottamenti dei non residenti mentre sono calati quelli dei residenti (rispettivamente +6,5% e -0,7% rispetto al 2012). La stessa tendenza è stata constatata anche in Francia, in Italia e in Austria. La Germania, come la Svizzera, ha registrato un aumento sia della domanda indigena (+1,0%) sia di quella straniera (+5,0%).

Variatione dei pernottamenti 2012–2013 negli alberghi e stabilimenti simili, per Paese

G 2.5



Fonti: UST – Statistica della ricettività turistica, Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

⁸ UE28: Fonte Eurostat. Risultati basati su destinazioni per il 2012 e il 2013

⁹ Fonte Eurostat.

Germania: risultati basati sui dati definitivi del 2012 e 2013

Francia: risultati basati sui dati definitivi del 2012 e 2013

Italia: risultati basati sui dati definitivi del 2012 e 2013

Austria: risultati basati sui dati definitivi del 2012 e 2013

3 Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2012

Il numero complessivo di viaggi con pernottamenti che la popolazione svizzera¹ ha intrapreso nel 2012 è stato di 20,3 milioni, 7,4 milioni dei quali con una destinazione in Svizzera e i rimanenti 12,9 milioni con mete all'estero.

Sono stati inoltre registrati 71,7 milioni di viaggi senza pernottamento (viaggi giornalieri), l'88% dei quali effettuati all'interno della Svizzera.

3.1 Viaggi con pernottamenti

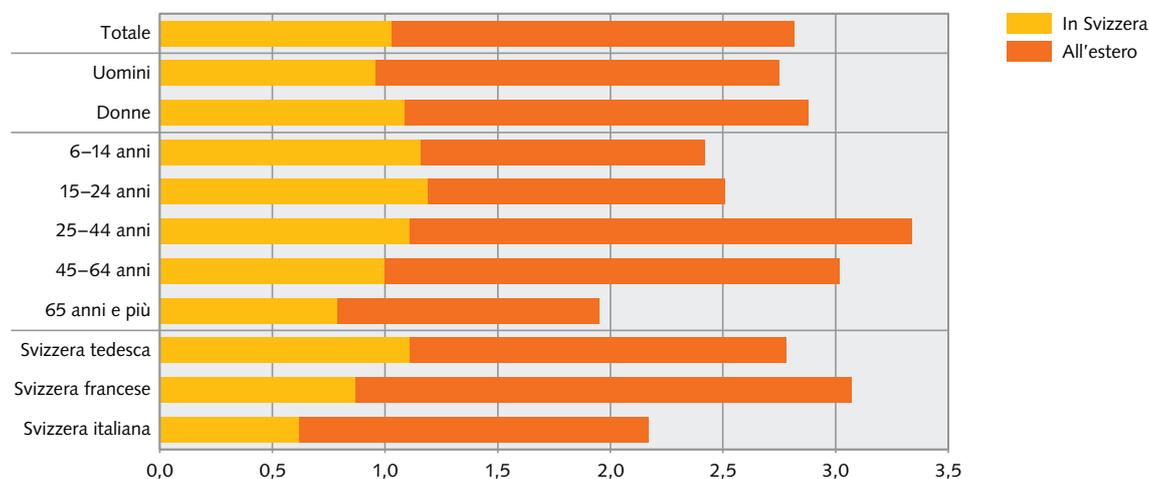
Nel 2012, l'86,5% della popolazione residente in Svizzera ha effettuato almeno un viaggio con un minimo di un pernottamento al di fuori del proprio domicilio. Nella media nazionale ogni persona ha effettuato nel 2012 2,8 viaggi con pernottamenti, di cui 1,0 in Svizzera (G3.1).

La frequenza di questi viaggi è pressoché identica per uomini e donne. A viaggiare di più sono state le persone tra 25 e 44 anni, con una media annua di 3,3 viaggi, contro 1,9 per le persone di 65 anni e più.

Viaggi con pernottamenti a persona, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.1



Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

¹ Popolazione residente permanente di 6 anni e più (7'215'982 persone)

3.1.1 Destinazioni

Sui 20,3 milioni di viaggi con pernottamenti registrati nel 2012, il 36% ha avuto come meta la Svizzera e il 64% l'estero (G3.1.1). Il 40% dei viaggi ha avuto per destinazione i Paesi limitrofi, in particolare la Germania (15%), l'Italia (10%) e la Francia (10%), mentre il 16% ha condotto verso altri Paesi europei e l'8% al di fuori dell'Europa.

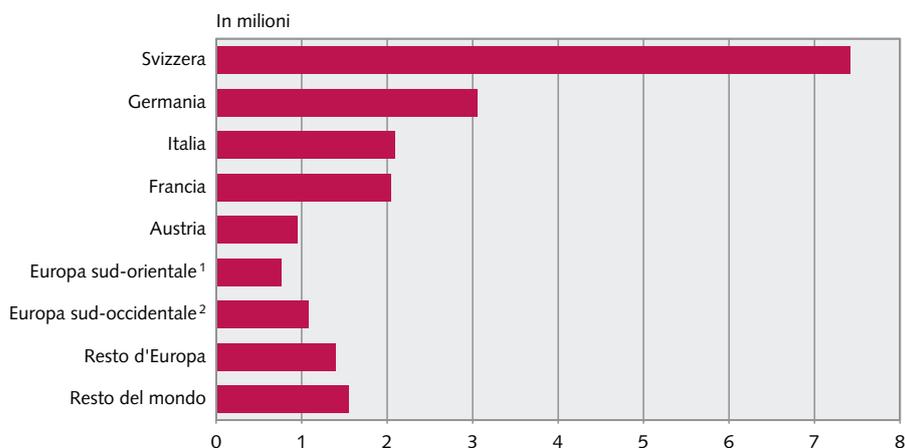
3.1.2 Durata dei viaggi

I viaggi con una meta all'estero sono stati più lunghi di quelli all'interno della Svizzera. Nel 2012, i viaggi con 4 o più pernottamenti hanno rappresentato il 65% dei viaggi all'estero e solamente il 38% dei viaggi in Svizzera (G3.1.2), mentre quelli con un solo pernottamento sono stati il 28% in Svizzera e il 9% all'estero.

Viaggi con pernottamenti secondo la destinazione, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.1.1



¹ Grecia, Turchia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Albania, Slovenia, Montenegro, Kosovo, Romania, Bulgaria, Macedonia
² Spagna, Portogallo, Andorra, Gibilterra

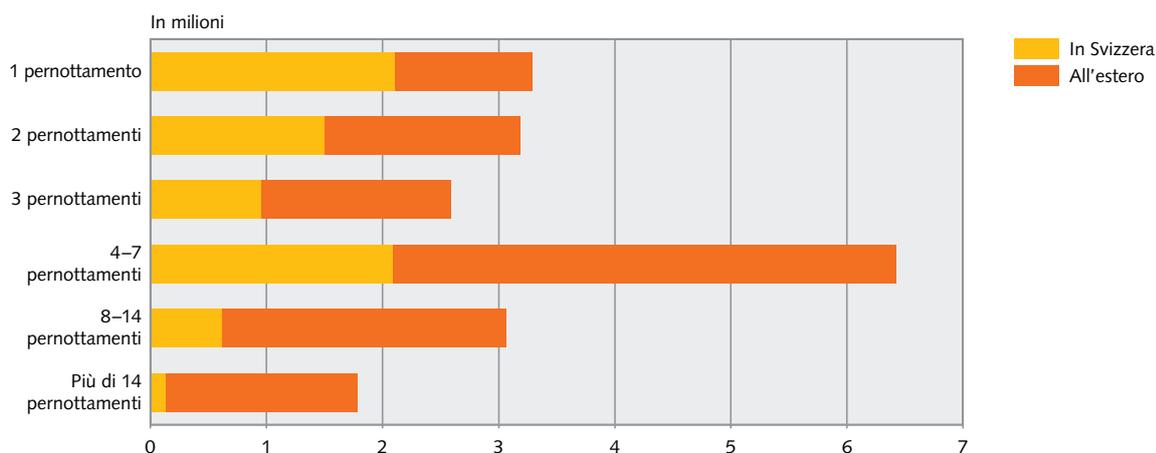
Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

Viaggi con pernottamenti secondo la durata, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.1.2



Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

3.1.3 Alloggio

All'estero prevale nettamente l'alloggio in albergo, sia per i viaggi di breve durata (68%) sia per quelli di 4 e più pernottamenti (46%) (G3.1.3). Anche in Svizzera l'alloggio in albergo è più frequente nei viaggi fino a 3 pernottamenti (40%), mentre nei viaggi più lunghi la preferenza va invece al settore paralberghiero (38%). Inoltre, nel 30% dei viaggi di breve durata interni alla Svizzera l'alloggio presso amici o parenti era la soluzione prescelta, mentre per i viaggi di 4 pernottamenti o più tale opzione rappresenta solo il 10% dei casi.

3.1.4 Principale mezzo di trasporto

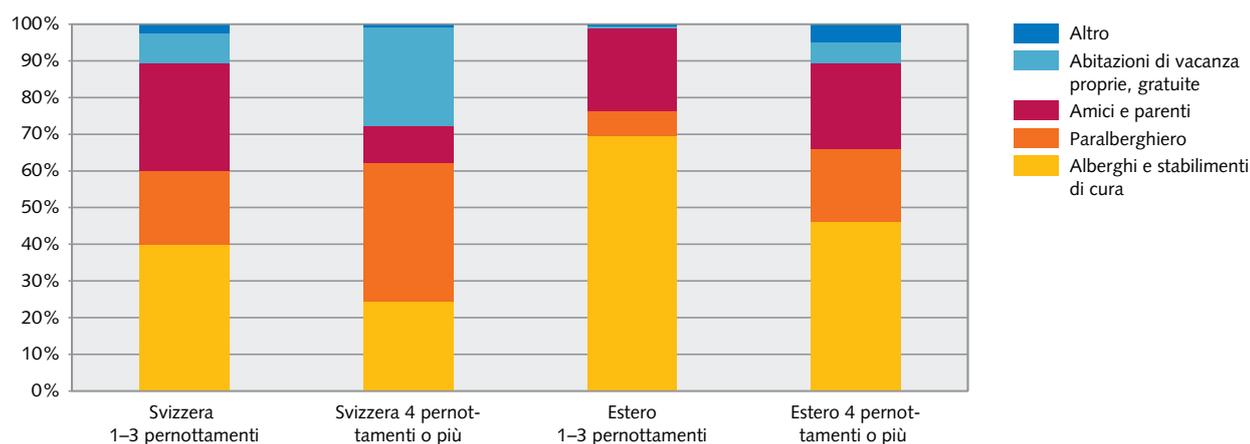
I mezzi pubblici terrestri sono stati utilizzati per il 34% dei viaggi brevi effettuati in Svizzera, mentre per quelli di lunga durata la quota scende al 23% (G3.1.4). Per quanto riguarda i soggiorni all'estero, i mezzi pubblici terrestri costituiscono la soluzione di trasporto per il 15% dei viaggi da 1 a 3 pernottamenti e per il 9% di quelli di 4 e più pernottamenti.

Il veicolo motorizzato individuale è il mezzo più utilizzato per i viaggi da 1 a 3 pernottamenti, sia per quelli interni alla Svizzera (62%), sia per quelli all'estero (48%). Nel caso di viaggi con 4 o più pernottamenti in Svizzera, il veicolo motorizzato individuale è il mezzo più utilizzato (73%) mentre per quelli all'estero il mezzo di trasporto più frequente (45%) è l'aereo.

Viaggi con pernottamenti secondo il tipo di alloggio, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.1.3



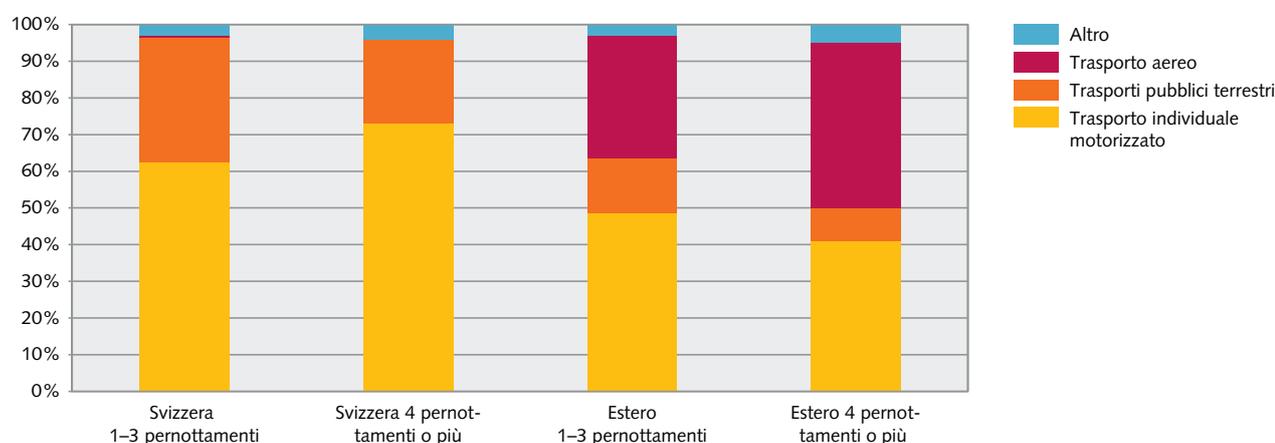
Fonte: UST - Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

Viaggi con pernottamenti secondo il mezzo di trasporto principale, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.1.4



Fonte: UST - Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

3.2 Viaggi giornalieri

Accanto ai viaggi con pernottamenti al di fuori del proprio domicilio, la statistica ha rilevato anche i dati sui viaggi senza pernottamenti, i cosiddetti viaggi giornalieri. Nel 2012 la popolazione residente in Svizzera di più di 6 anni ne ha effettuati 71,7 milioni, con una media di 9,9 viaggi per persona.

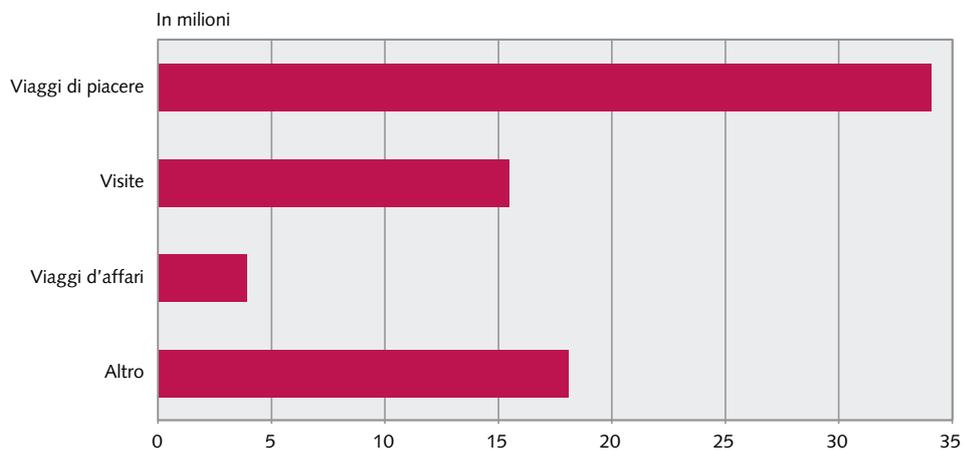
L'interesse per questo tipo di viaggi varia da una regione linguistica all'altra: le persone domiciliate nella Svizzera tedesca hanno effettuato in media 11,5 viaggi giornalieri contro gli 10,0 di quelli effettuati dagli abitanti della Svizzera italiana e i 5,3 dagli abitanti della Svizzera romanda.

Nel 2012 il 48% dei viaggi giornalieri è stato di «piacere» (G 3.2). Il 22% dei viaggi è stato intrapreso allo scopo di fare delle visite a parenti o amici e circa un quarto ha avuto per scopo altre attività come lo shopping, la pratica di uno sport o la partecipazione a una manifestazione culturale. Il 6% dei viaggi giornalieri è rientrato nella tipologia dei viaggi d'affari.

Viaggi giornalieri secondo lo scopo, nel 2012

Popolazione residente di 6 anni e più

G 3.2



Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

3.3 Evoluzione generale

Dopo aver registrato una tendenza al calo, il numero di viaggi con pernottamenti della popolazione residente in Svizzera di 15 anni e più è ripreso ad aumentare (G 3.3a). Nel 2012 i viaggi all'estero da 1 a 3 pernottamenti sono stati più numerosi e hanno rappresentato il 23% dei viaggi contro il 18% del 2011.

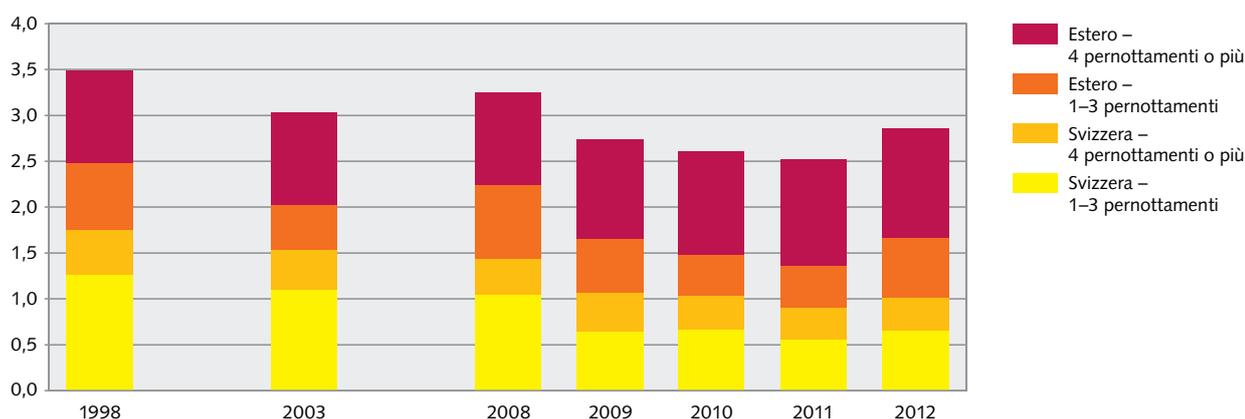
Rispetto ai primi anni della rilevazione, il numero dei viaggi in Svizzera da 1 a 3 pernottamenti è sceso (del 33% rispetto al 2008 e del 42% rispetto al 1998). I viaggi da 4 o più pernottamenti all'estero hanno invece recuperato terreno sino a formare nel 2012 la percentuale più consistente dei viaggi (42%), mentre nel 2008 questo dato era solo del 31% e nel 1998 del 29%.

Analogamente ai viaggi con pernottamenti, anche i viaggi giornalieri effettuati da persone di 15 anni o più sono diminuiti rispetto alla prima rilevazione. Dai 73 milioni del 1998 – con una punta di 87 milioni nel 2003, il loro numero è passato a 65 milioni nel 2012. Il numero di viaggi giornalieri per persona è sceso da 14,8 nel 2003 a 9,9 nel 2012 (G 3.3b).

Viaggi con pernottamenti a persona, 1998–2012

Popolazione residente di 15 anni e più

G 3.3a



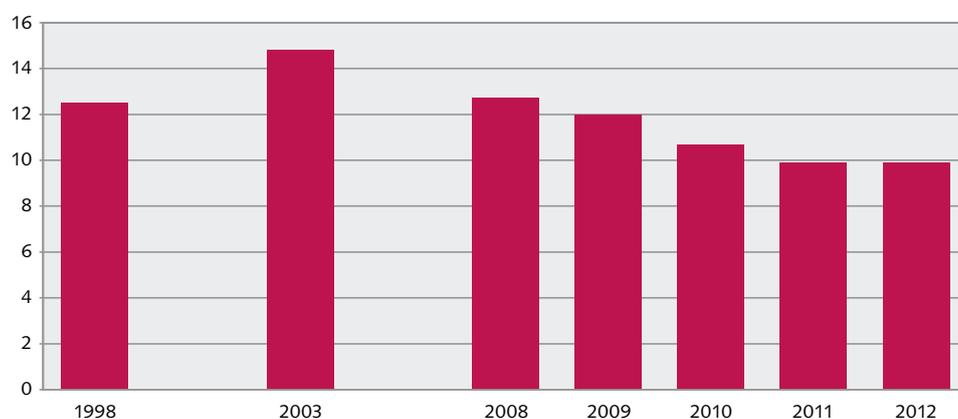
Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

Viaggi giornalieri a persona, 1998–2012

Popolazione residente di 15 anni e più

G 3.3b



Fonte: UST – Comportamento in materia di viaggi

© UST, Neuchâtel 2014

4 Indicatori annuali sul conto satellite del turismo

Gli indicatori annuali del conto satellite sono dei valori di riferimento per la misurazione dell'incidenza economica del turismo in Svizzera. In concreto si tratta del valore aggiunto lordo del turismo, della domanda turistica e dell'occupazione nel turismo. Gli indicatori sono presentati secondo due categorie principali di prodotti: i prodotti specifici e quelli non specifici del turismo.

Un prodotto è considerato specifico del turismo se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- l'impiego nel settore turistico costituisce una quota considerevole dell'impiego generale del prodotto, come ad esempio i servizi di alloggio;
- l'impiego del prodotto nel settore turistico costituisce una quota considerevole dell'utilizzo generale dei prodotti turistici, come ad esempio il trasporto di persone.

I prodotti specifici del turismo vengono a loro volta suddivisi in prodotti caratteristici del turismo e prodotti affini al turismo. I prodotti caratteristici del turismo sono quei prodotti indispensabili per soddisfare le esigenze in materia di turismo oppure quelli che non possono essere prodotti, o perlomeno solo in misura limitata, al di fuori del turismo. I prodotti affini al turismo rivestono un ruolo importante nella soddisfazione delle esigenze in materia di turismo. Esempi di questo tipo di prodotto sono, in Svizzera, l'assistenza sanitaria o il commercio al dettaglio.

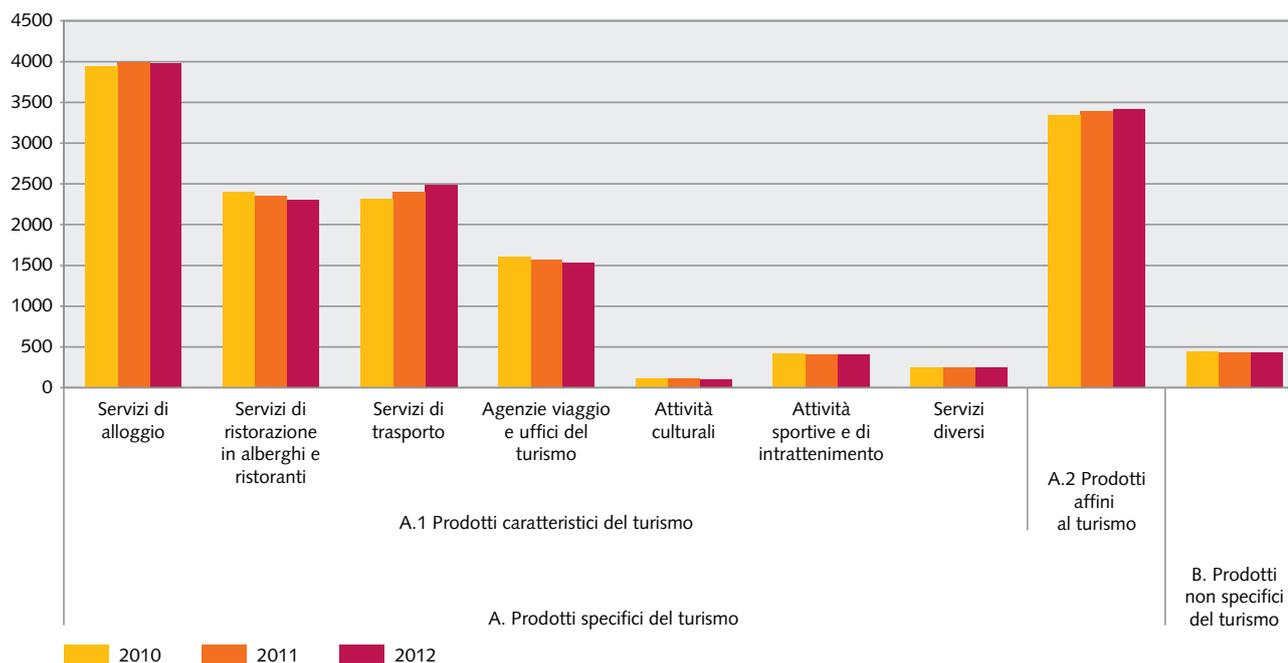
I prodotti non specifici del turismo sono quei prodotti che, pur essendo consumati dai turisti, non sono destinati esclusivamente a soddisfare le esigenze in materia di turismo.

4.1 Valore aggiunto lordo nel settore turistico

Tra il 2010 e il 2012 il valore aggiunto lordo nel settore turistico ha registrato una lieve crescita (+0,4%). Nello stesso periodo, il valore aggiunto lordo dell'economia nazionale ha segnato un incremento otto volte maggiore (+3,4%). Il valore aggiunto lordo del settore turistico è dovuto alla produzione di prodotti specifici e non specifici del turismo. Il 97,0% del valore aggiunto lordo dell'intero settore turistico deriva dalla vendita dei prodotti specifici. Anche il valore aggiunto generato dai prodotti affini al turismo è attribuito ai prodotti specifici: nel 2010 ha rappresentato il 22,5% dell'intero valore aggiunto del settore turistico, nel 2011 il 22,7% e nel 2012 il 22,9%. I prodotti non specifici del turismo generano circa il 3% del valore aggiunto lordo del settore turistico. Tra il 2010 e il 2012, la quota di questi prodotti nel valore aggiunto lordo del settore turistico è rimasta pressoché costante: più precisamente, i prodotti non specifici hanno generato rispettivamente il 3,0%, il 2,9% e ancora una volta il 2,9%.

Valore aggiunto lordo nel settore turistico, secondo i prodotti, 2010–2012, in mio. CHF

G 4.1



2012: prima stima

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

I «servizi di alloggio» hanno registrato un incremento del valore aggiunto dell'1,4% nel 2011, mentre nel 2012 è stata osservata una leggera diminuzione (–0,5%). Per quanto riguarda il valore aggiunto prodotto dai «servizi di ristorazione», è stata registrata un'evoluzione negativa sia nel 2011 (–2,3%) che nel 2012 (–2,0%). Anche il prodotto «agenzie viaggio e uffici del turismo» ha registrato un'evoluzione negativa del valore aggiunto (2011: –2,3%, 2012: –2,7%). La tendenza al rialzo nei servizi di trasporto viaggiatori non si è invece arrestata tra il 2010 e il 2012 (2011: +3,8%, 2012: +3,4%). Gli indicatori annuali sul conto satellite del turismo rilevano una forte flessione del valore aggiunto del prodotto «attività culturali» (2011: –2,1%, 2012: –6,3%). Questa diminuzione non ha tuttavia comportato effetti significativi sul valore aggiunto del turismo, data la percentuale abbastanza ridotta che il prodotto «attività culturali» rappresenta nel valore aggiunto dell'intero settore turistico. Il forte incremento dei servizi di trasporto viaggiatori e dei prodotti affini al turismo ha permesso di evitare una riduzione del valore aggiunto dell'intero settore turistico.

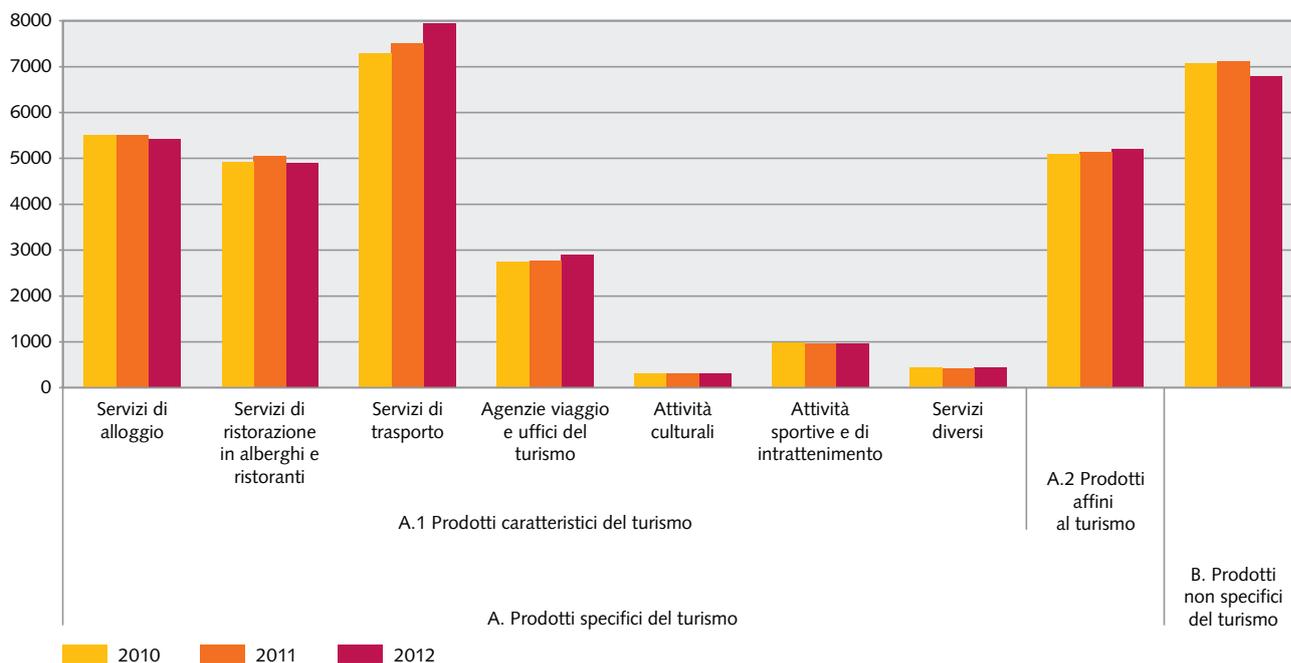
4.2 Domanda turistica

La domanda turistica corrisponde al totale delle spese per prodotti o servizi consumati dai turisti. Tale domanda tiene conto delle spese dei turisti o quelle di terzi per i turisti.

Gli indicatori degli ultimi tre anni mostrano che i prodotti caratteristici del turismo hanno generato in media il 65,0% della domanda turistica (2010: 64,6%, 2011: 64,8%, 2012: 65,6%) e che pertanto hanno un influsso non trascurabile sulla domanda dell'intero settore turistico (G 4.2). Dal 2010 al 2012 la domanda di questi prodotti è aumentata (2011: +1,6%, 2012: +1,6%). Ciononostante, nel 2012 la domanda dell'intero settore turistico ha registrato un'evoluzione nettamente più lenta rispetto all'anno precedente (2011: +1,3%, 2012: +0,3%).

Domanda turistica, secondo i prodotti, 2010–2012, in mio. CHF

G 4.2



2012: prima stima

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

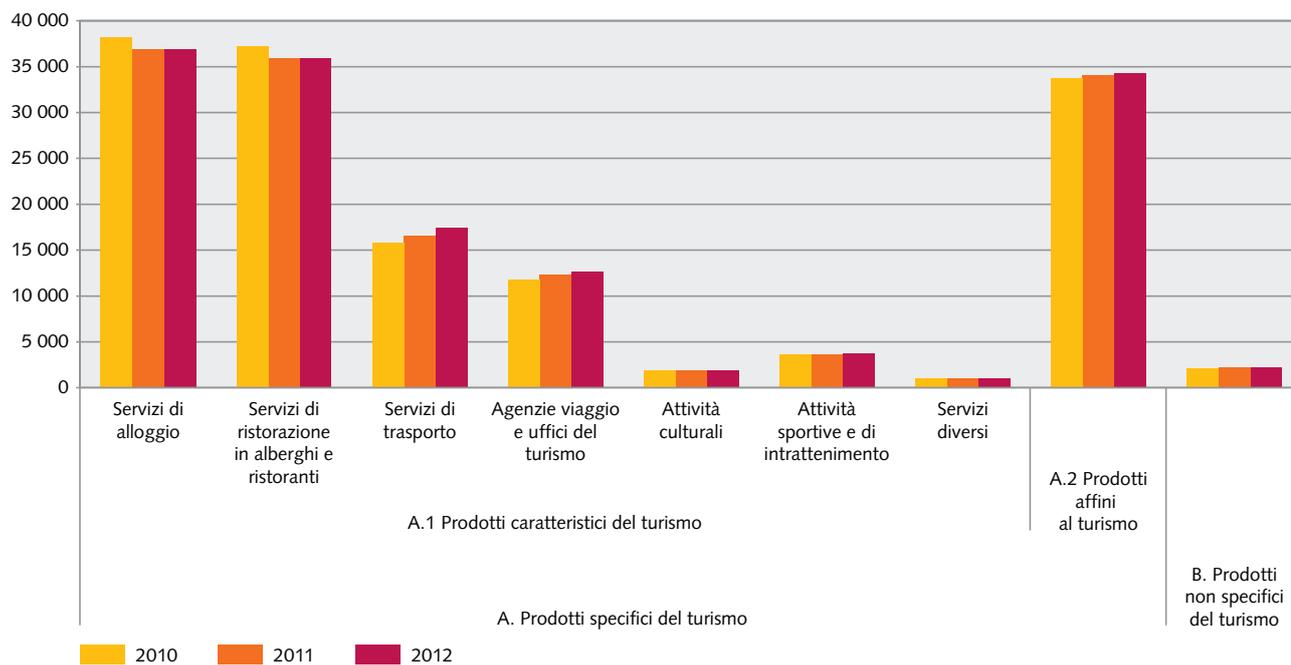
Nel 2011, mentre la domanda turistica dei servizi di alloggio è leggermente diminuita (-0,3%), la domanda di servizi di ristorazione è aumentata di oltre il doppio (+2,8%) rispetto all'evoluzione media della domanda dell'intero settore turistico. Nel 2012 entrambi i prodotti «servizi di alloggio» (-1,4%) e «servizi di ristorazione» (-3,0%) hanno registrato un'evoluzione negativa. L'evoluzione maggiore in percentuale nel 2011 è stata registrata per i «servizi di trasporto viaggiatori» (+3,1%): è aumentata di oltre il 2,0% per tutti i sottoprodotti dei servizi di trasporto, ad eccezione degli impianti di risalita (+0,4%). La tendenza positiva della domanda turistica per i servizi di trasporto viaggiatori si è mantenuta anche nel 2012 (+5,8%). Questo aumento deriva principalmente dalla forte crescita del trasporto aereo (+8,8%). Anche la domanda del prodotto «agenzie di viaggio e uffici del turismo» ha segnato nel 2012 un incremento significativo (+5,0%)

4.3 Occupazione nel settore turistico

Nel 2012 hanno lavorato per l'intero settore turistico 146'259 equivalenti a tempo pieno, pari al 4,0% dell'occupazione dell'economia svizzera. Dopo un calo (-0,6%) nel 2011, l'occupazione nel settore è aumentata nel 2012 (+1,1%). Essendo ad alta intensità di manodopera, i prodotti «servizi di alloggio» e «servizi di ristorazione» rivestono un ruolo particolarmente importante per l'occupazione nel settore turistico. Mentre nel 2011 l'occupazione nei servizi di alloggio e di ristorazione era diminuita (-3,5% in entrambi i casi), nel 2012 ha registrato un leggero aumento (+0,1% nei servizi di alloggio). L'evoluzione positiva dell'occupazione nel settore turistico è attribuibile alla forte crescita nei servizi di trasporto (2011: +4,6%, 2012: +5,5%) e nei servizi di agenzie viaggio e uffici del turismo (2011: +4,6%, 2012: +2,7%).

Occupazione nel settore turistico, secondo i prodotti, 2010–2012, (in equivalenti a tempo pieno)

G 4.3



2012: prima stima

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

5 Indicatori economici

Il presente capitolo illustra gli indicatori che consentono di contestualizzare i dati della statistica del turismo da un punto di vista economico. Sotto questo aspetto, la scelta degli indicatori si limita a temi importanti di carattere generale.

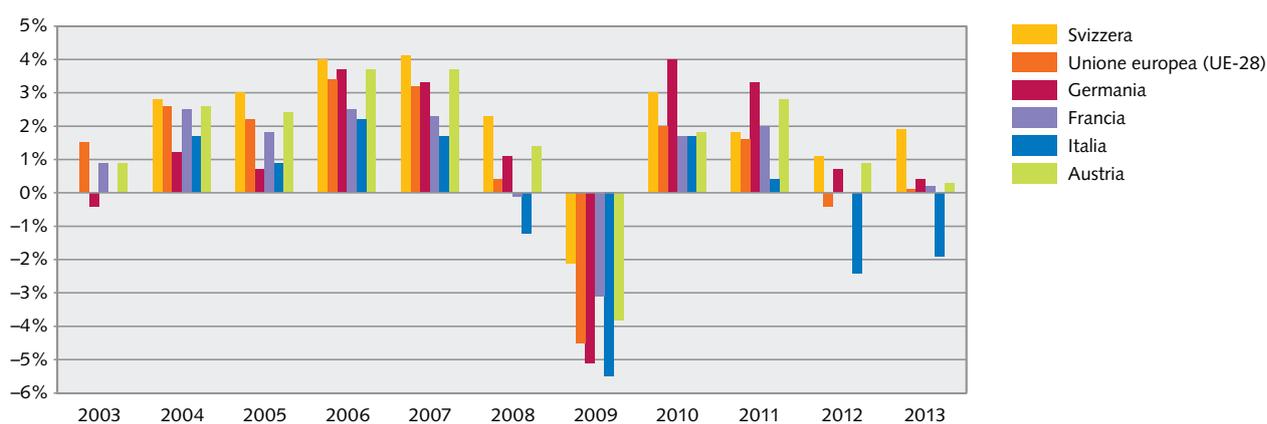
5.1 Prodotto interno lordo in termini reali

Il prodotto interno lordo (PIL) rileva il rendimento di un'economia nazionale nell'arco di un anno. Il PIL misura il valore di tutti i beni e servizi prodotti nel Paese tranne quelli utilizzati nella produzione di nuovi servizi e prodotti; in altre parole, costituisce la somma dei valori aggiunti. Il PIL può essere calcolato sia a prezzi correnti, sia a prezzi costanti di un dato anno; quello a prezzi costanti rappresenta l'andamento economico reale senza tenere conto dell'evoluzione dei prezzi.

Negli ultimi dieci anni, il PIL della Svizzera misurato in termini reali (prezzi costanti) ha conosciuto, in generale, un'evoluzione analoga a quello dell'UE28 (G 5.1), anche se non sono mancate alcune differenze. Nel 2003, per esempio, il PIL della Svizzera ha registrato un risultato stabile (nessuna variazione relativa), mentre quello dell'UE28 è aumentato dell'1,5%. Inoltre, fra il 2005 e il 2008 l'incremento del PIL svizzero è stato superiore a quello dell'UE28, mentre il calo del 2009 ha interessato la Svizzera in misura minore. Dal 2010 il PIL è entrato in una nuova fase di crescita e la Svizzera ha segnato una progressione maggiore dell'UE28, che si è protratta anche nel 2011. Nel 2012, infatti, mentre il PIL dell'UE28 è calato dello 0,4%, quello della Svizzera è aumentato dell'1,1%. Nel 2013 il PIL della Svizzera è aumentato dell'1,9%, mentre quello dell'UE28 ha registrato un lieve incremento dello 0,1%.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo reale

G 5.1



Fonte: UST – Contabilità nazionale, Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

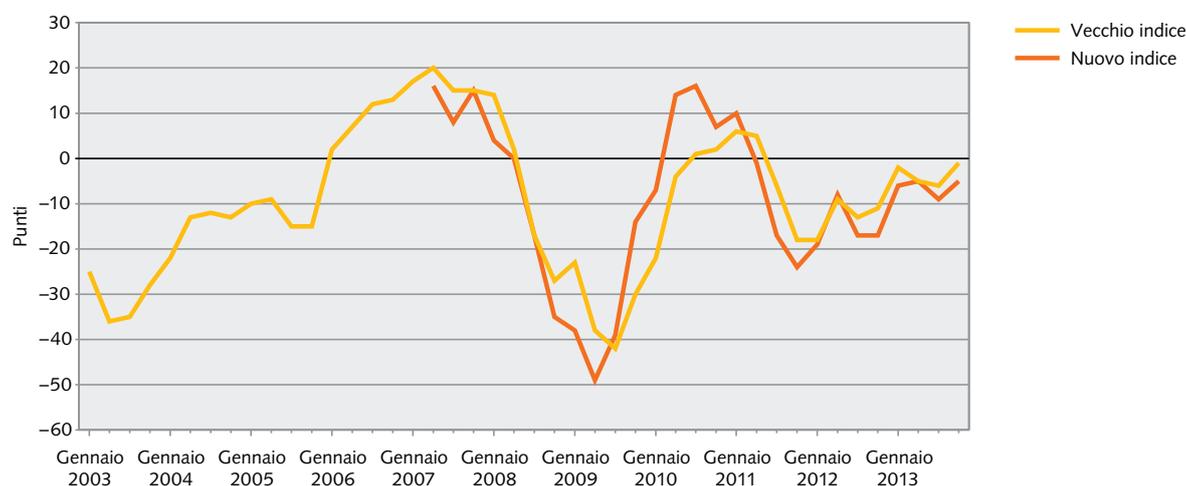
5.2 Indice del clima di consumo

L'indice del clima di consumo misura le intenzioni d'acquisto delle economie domestiche. Questa rilevazione viene effettuata ogni trimestre (gennaio, aprile, luglio e ottobre) presso circa 1200 economie domestiche invitate a esprimere un'opinione su temi¹ come la situazione economica generale, la loro situazione finanziaria o la sicurezza dell'impiego. Negli ultimi dieci anni, il clima di consumo è stato caratterizzato da un andamento contrastante: tra gennaio 2003 e ottobre 2005 i valori sono risultati negativi (G 5.2). Tuttavia, tra gennaio 2006 e aprile 2008, è stata registrata un'inversione di tendenza: durante questo periodo, infatti, tutti i dati rilevati sono preceduti da un segno positivo. Successivamente, bisognerà attendere luglio 2010 (rispettivamente aprile 2010 per il nuovo indice) prima di ritrovare nuovamente valori sopra lo zero. Nel luglio 2011 (aprile 2011 per il nuovo indice²), però, sono stati nuovamente rilevati valori in calo e la tendenza negativa si è protratta per tutto il 2013, anche se con una flessione meno marcata nel 2013 rispetto agli anni precedenti.

5.3 Spese per i consumi finali delle economie domestiche

La spesa per consumi delle economie domestiche svizzere rappresenta la somma destinata all'acquisto di beni e servizi³ in Svizzera. I consumi finali costituiscono quindi il valore dei beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni della collettività. Comparando, su scala nazionale, la spesa complessiva per consumi delle economie domestiche con quella destinata specificamente al settore alberghiero e della ristorazione si rivela che la spesa di questo settore presenta, nel complesso, una variazione dei valori annuali più marcata durante il periodo 2002–2012, eccezion fatta per gli anni 2008 e 2011 (G 5.3a). Mentre l'evoluzione della spesa complessiva per consumi delle economie domestiche non ha conosciuto alcun risultato negativo durante questo periodo, quella del settore alberghiero e della ristorazione ne ha registrati sette in totale.

Indice del clima di consumo

G 5.2


Fonte: Seco

© UST, Neuchâtel 2014

¹ Per maggiori precisioni sulle domande poste durante questa rilevazione: www.seco.admin.ch → Temi → Situazione economica → Clima di fiducia dei consumatori

² A partire dal secondo trimestre 2007, la SECO ha modificato il questionario per rendere l'indice svizzero più compatibile con quelli europei.

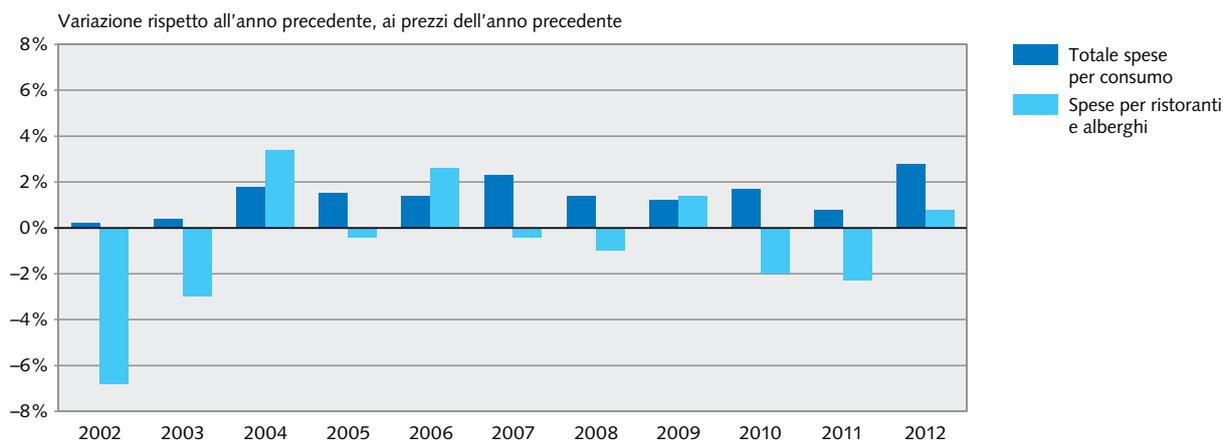
³ Sono escluse tasse, imposte, donazioni, invii di fondi e altri esborsi.

A livello dell'UE28, la spesa per i consumi delle economie domestiche nel settore alberghiero e della ristorazione ha segnato un calo nel 2008 (-1,8%) e nel 2009 (-5,1%) (G 5.3b). Dal 2010 si osserva nuovamente un risultato positivo (+1,1%) e la tendenza si è protratta anche nel 2011 (+1,1%). Nel 2012, però, è stato registrato un nuovo calo (-1,0%). In confronto, le spese delle economie domestiche svizzere in questo settore hanno segnato

una tendenza inversa rispetto a quelle dell'UE28, ad eccezione del 2008 quando sia in Svizzera che nell'UE28 si è osservato un calo.

Spese per i consumi delle economie domestiche in Svizzera

G 5.3a

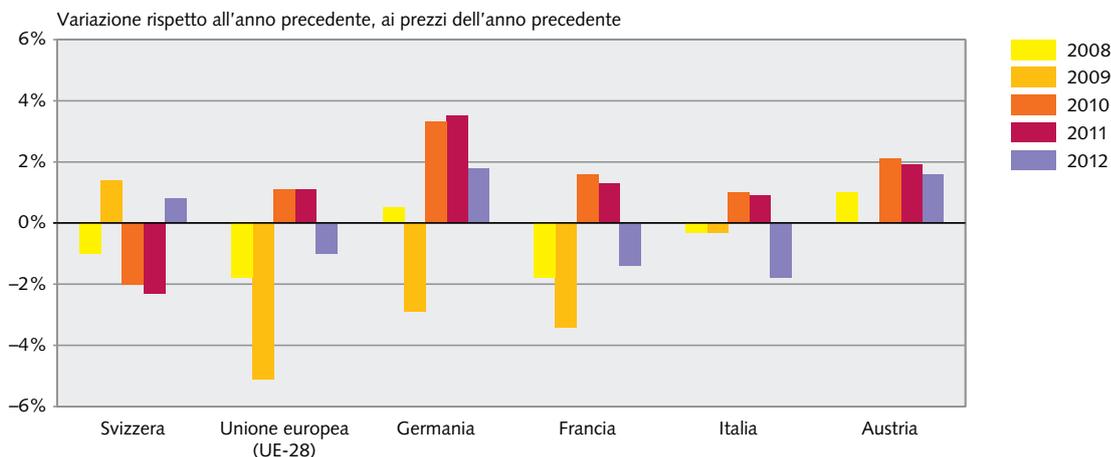


Fonte: UST – Contabilità nazionale

© UST, Neuchâtel 2014

Spese per ristoranti e alberghi nel raffronto europeo

G 5.3b



Fonte: UST – Contabilità nazionale, Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

5.4 Indice nazionale dei prezzi al consumo

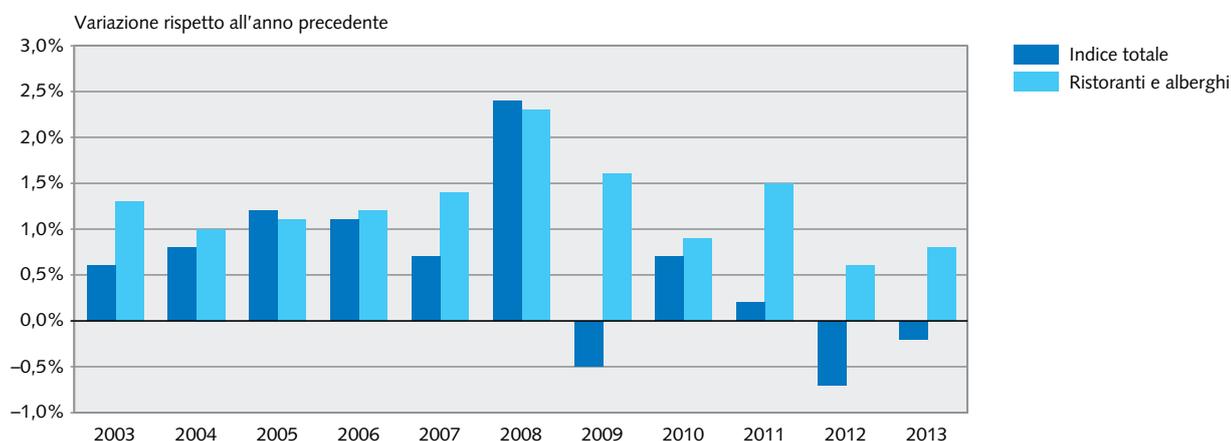
L'indice dei prezzi al consumo (IPC) misura l'evoluzione dei prezzi di un paniere di beni e servizi che rappresenta idealmente i consumi delle economie domestiche. L'indice serve a misurare il potere di acquisto delle economie domestiche. Nel corso degli ultimi dieci anni, i prezzi nel settore alberghiero e della ristorazione hanno registrato nell'insieme un aumento superiore a quello dell'IPC (G5.4). Il 2009, il 2012 e il 2013 sono stati caratterizzati da un andamento particolare, con variazioni contrarie tra i prezzi dei beni e servizi, in calo, e quelli del settore alberghiero e della ristorazione, in crescita.

5.5 Indice dei prezzi al consumo armonizzato

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è un indicatore calcolato mediante un metodo comune utilizzato dall'UE e dall'AELS⁴, che permette di comparare il rincaro a livello internazionale. In Svizzera il rincaro nel settore alberghiero e della ristorazione è stato meno accentuato rispetto all'UE28 (G5.5). Rispetto ai Paesi limitrofi, la tendenza è stata complessivamente la medesima.

Indice nazionale dei prezzi al consumo

G 5.4

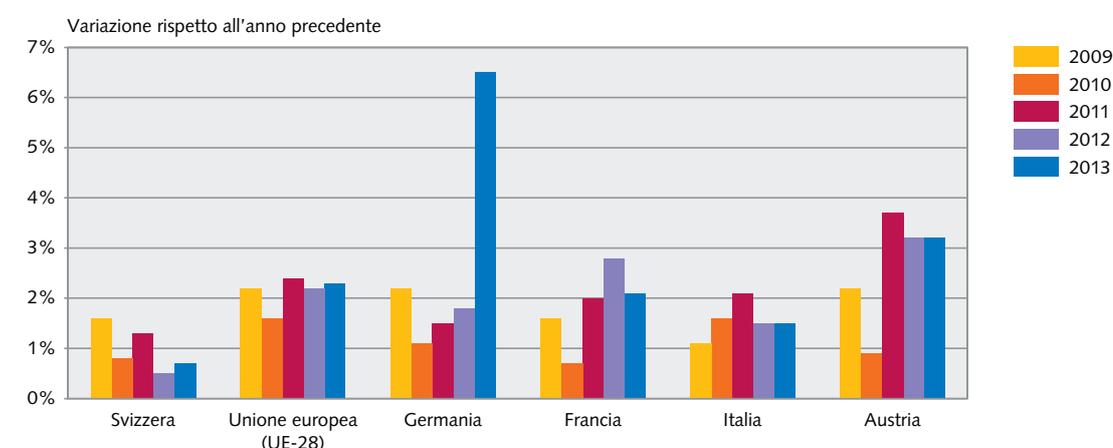


Fonte: UST – Indice dei prezzi al consumo

© UST, Neuchâtel 2014

Indice dei prezzi al consumo armonizzato: ristoranti e alberghi

G 5.5



Fonte: Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

⁴ Associazione europea di libero scambio. Attualmente ne sono membri l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.

5.6 Indice dei livelli dei prezzi nel confronto internazionale

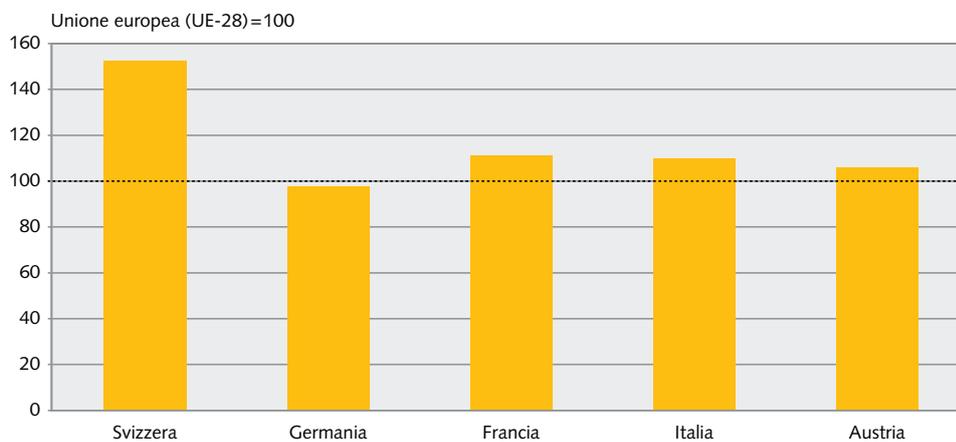
L'indice dei livelli dei prezzi permette di comparare le differenze di prezzo di beni e servizi fra i Paesi, eliminando il fattore del tasso di cambio. Nel 2013 il livello dei prezzi in Svizzera nel settore alberghiero e della ristorazione è stato superiore del 52,3% a quello dell'UE28 (G 5.6). Ad eccezione della Germania (97,5%), in questo settore i Paesi limitrofi presentano un livello più alto rispetto all'UE28, ma inferiore a quello della Svizzera. Paragonate all'UE28, le differenze rilevate in questi Paesi vanno dal 6,0% per l'Austria all'11,2% per la Francia.

5.7 Tasso di cambio

Il tasso di cambio esprime la relazione di scambio fra due valute. Nell'ultimo decennio il franco svizzero si è sensibilmente apprezzato nei confronti delle monete più importanti. In dieci anni la lira sterlina ha perso il 34,0% del suo valore rispetto al franco svizzero, il dollaro americano il 30,9%, l'euro il 19,1% e lo yen il 18,2% (G 5.7). Per i clienti stranieri questa valorizzazione del franco svizzero si è tradotta in prezzi più alti per l'acquisto di servizi identici.

Indice dei livelli dei prezzi nei ristoranti e alberghi nel 2013

G 5.6

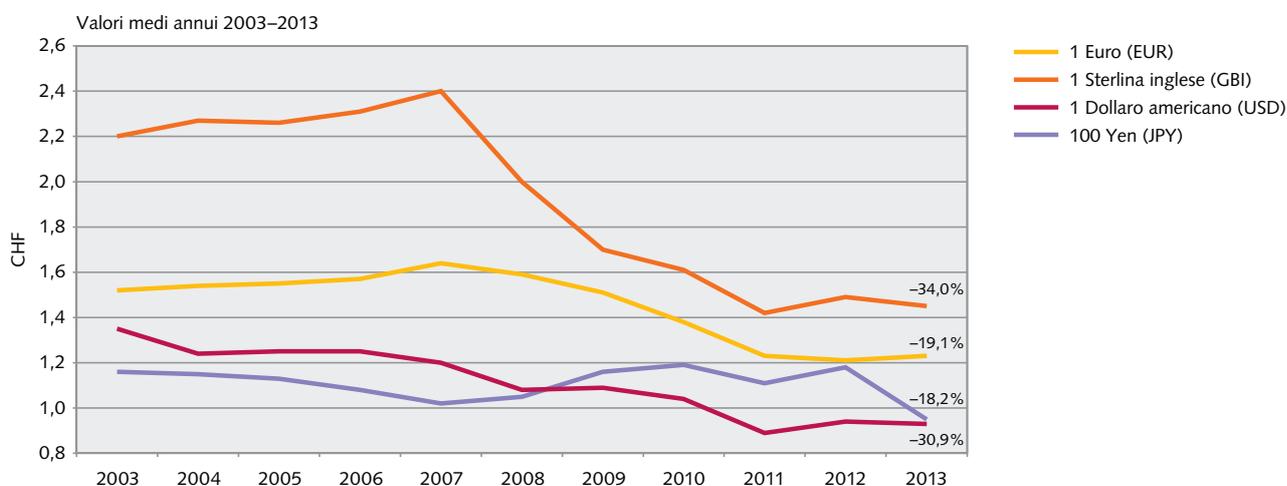


Fonte: Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

Evoluzione dei tassi di cambio

G 5.7



Fonte: Banca nazionale svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

6 Osservazioni generali

6.1 Rilevazioni

6.1.1 Statistica della ricettività turistica

Il bisogno di disporre di una statistica degli ospiti stranieri non è una novità. Già nel 1851 vengono pianificate rilevazioni sul numero di turisti che visitano la Svizzera durante la bella stagione. Queste rilevazioni vengono tuttavia rimandate sino al 1933, lasciando che siano enti locali e privati a occuparsene. Bisogna attendere il 1° novembre 1934 prima che la Svizzera introduca una statistica nazionale del turismo estesa a tutte le imprese alberghiere con più di due letti per ospiti, aggiornata senza interruzione sino al 2003. Nel maggio 2003, in seguito al programma di sgravio budgetario del Consiglio federale, l'Ufficio federale di statistica (UST) decide di interrompere la statistica sulla ricettività turistica alla fine dell'anno, dichiarandosi contemporaneamente aperto a qualsiasi proposta di collaborazione e finanziamento per intensificare le sue attività. I Cantoni, le regioni turistiche e le associazioni si mobilitano per reintrodurla ricorrendo a un cofinanziamento. Questa soluzione, coordinata dalla Federazione svizzera del turismo (FST), permette di ripristinare la statistica il 1° gennaio 2005. Il vecchio modello deve tuttavia essere rivisto non rispondendo più alle esigenze e aspettative degli attori interessati. Da qui la decisione di investire in una soluzione completamente nuova, più efficace e accessibile. I processi di produzione e il sistema informatico vengono così ridisegnati, anche se la struttura della vecchia statistica continua a fungere da riferimento. La nuova rilevazione mira a ottimizzare i contenuti semplificandone e ammodernandone forma e processi. Conformemente al mandato negoziato con i settori coinvolti, l'obiettivo ricalca quello della vecchia statistica, ottenere cioè a cadenza mensile dati esaustivi sulla domanda e sull'offerta.

6.1.2 Osservazioni metodologiche riguardanti i campeggi

La metodologia usata per la statistica dei campeggi è stata rielaborata nel 2010. Fra il 2005 e il 2009 la statistica prendeva in considerazione i campeggi la cui attività principale iscritta nel RIS (Registro delle imprese e degli stabilimenti) corrispondeva alla dicitura «campeggi» e la cui durata di lavoro settimanale era di almeno 20 ore. Dato che dal 2010 la durata minima di lavoro non è più un criterio preso in considerazione, da allora la statistica si riferisce all'insieme dei campeggi menzionati nel RIS. Tenuto conto di questa modifica, i risultati scaturiti dal nuovo metodo di rilevazione non sono paragonabili a quelli pubblicati per gli anni dal 2005 al 2009. I risultati del 2008 e 2009 sono stati tuttavia ricalcolati per consentire un raffronto su più anni. La rilevazione dei dati per la statistica dei campeggi è un'indagine esaustiva; una ponderazione è stata effettuata solo per le risposte mancanti.

6.1.3 Comportamento in materia di viaggi della popolazione svizzera

L'indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente svizzera è stata realizzata la prima volta nel 1989 e successivamente, secondo nuovi criteri, nel 1998 e nel 2003, per poi divenire dal 2008 oggetto di rilevazione costante. Nel 2012, circa 2200 persone dai 6 anni in su residenti in Svizzera sono state intervistate telefonicamente sui viaggi effettuati nel corso dei mesi precedenti. Negli anni passati venivano intervistate unicamente le persone dai 15 anni in su. Le domande hanno riguardato la destinazione, i Paesi visitati, il tipo di alloggio, i mezzi di trasporto utilizzati, l'organizzazione del viaggio, il numero di pernottamenti e le spese occasionali sostenute.

Per viaggio si intende uno spostamento che non rientra nella normale mobilità quotidiana, durante il quale una persona lascia per almeno tre ore (viaggio di un giorno) e per al massimo 365 giorni (viaggi con pernottamenti)

il luogo in cui vive abitualmente. Non rientrano nel concetto di viaggio gli spostamenti legati ad attività regolari e ricorrenti (una o più volte alla settimana).

6.1.4 Indicazioni metodologiche sulla statistica monetaria del turismo

L'Ufficio federale di statistica, in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), elabora da anni informazioni sulla statistica monetaria del turismo¹. Mentre il conto satellite del turismo (Tourism Satellite Account TSA) è la statistica di sintesi fondamentale per misurare gli effetti economici del turismo, gli indicatori del TSA forniscono in tempi rapidi e sotto forma di rappresentazioni semplificate le prime valutazioni delle tre principali componenti² dei più importanti prodotti turistici.

Nel conto satellite del turismo della Svizzera si considera solo il valore aggiunto diretto e non quello cosiddetto indiretto. Il valore aggiunto si ottiene, in generale, deducendo dal valore della produzione lorda il consumo intermedio. Il valore aggiunto diretto indica il valore risultante dalla produzione dei prodotti impiegati in maniera diretta nel settore turistico, per esempio l'utilizzo per motivi turistici degli impianti di risalita. Il valore aggiunto indiretto, invece, misura il valore derivante dalla produzione dei beni e servizi necessari per la realizzazione dei prodotti turistici, come per esempio la produzione delle funi portanti indispensabili per gli impianti di risalita utilizzati per motivi turistici.

6.1.5 Diffusione dei dati

Per il settore alberghiero (alberghi e stabilimenti di cura) i dati provvisori vengono diffusi sotto forma di comunicato stampa mensile e pubblicati online 25 giorni lavorativi dopo il mese oggetto della rilevazione. Nel comunicato stampa riguardante il mese di dicembre sono riportate anche le cifre definitive dei 12 mesi precedenti. I dati sui campeggi e gli ostelli per la gioventù (settore paralberghiero) vengono diffusi in un comunicato stampa annuale e sul sito Internet dell'UST. L'indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera viene invece effettuata sull'arco di un anno civile e i risultati sono pubblicati una volta l'anno. Gli indicatori annuali del conto satellite del turismo sono pubblicati una volta all'anno.

6.2 Simboli utilizzati nelle tabelle

- () cifra non indicata per mancanza di affidabilità statistica
- (e) cifra basata su stime
- (d) cifra basata su dati definitivi
- (p) cifra basata su dati provvisori
- ... cifra non indicata perché non applicabile o disponibile
- x cifra non indicata per motivi di protezione dei dati

Dato che le cifre sono arrotondante, la somma delle percentuali e delle cifre in termini assoluti riportate nelle tabelle e nei grafici può differire dal 100% o dal totale.

¹ Le pubblicazioni non sono disponibili in lingua italiana. Per i testi in tedesco si vedano il «Satellitenkonto Tourismus der Schweiz, 2001 und 2005», la pubblicazione «Das System der Satellitenkonten Tourismus der Schweiz. Resultate 2008–2010» o il rapporto metodologico «Methodenbericht jährliche Indikatoren zum Satellitenkonto Tourismus». Per i testi in francese si vedano il «Compte satellite du tourisme de la Suisse, 2001 et 2005», la pubblicazione «Le système suisse des comptes satellites du tourisme. Résultats pour la période 2008–2010» o il rapporto metodologico «Indicateurs annuels du compte satellite du tourisme – Rapport méthodologique»

² Valore aggiunto lordo, domanda e occupazione.

Tabelle allegate

T2.1.1 Offerta nel 2013

Regione turistica	Alberghi e stabilimenti di cura					Ostelli per la gioventù		Campeggi	
	Stabili- menti aperti ¹	Camere disponibili ²	Posti letto disponibili ²	Posti letto disponibili per stabili- mento	Ripartizione degli stabili- menti (in%)	Stabili- menti censiti ³	Ripartizione degli stabili- menti (in%)	Stabili- menti censiti ³	Ripartizione degli stabili- menti (in%)
Svizzera	4 662	128 648	246 489	52,9	100	51	100	418	100
Grigioni	643	18 819	39 083	60,8	13,8	8	15,7	45	10,8
Svizzera orientale	536	9 662	18 999	35,5	11,5	5	9,8	38	9,1
Regione Zurigo	411	17 379	29 981	73,0	8,8	7	13,7	28	6,7
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	480	12 481	24 316	50,7	10,3	5	9,8	40	9,6
Regione Basilea	168	5 759	10 052	59,9	3,6	2	4,1	10	2,4
Regione Berna	248	5 743	10 056	40,6	5,3	3	5,9	10	2,4
Oberland bernese	428	11 672	23 464	54,9	9,2	5	9,8	53	12,7
Giura & Tre Laghi	256	4 056	7 628	29,8	5,5	3	5,9	36	8,6
Lago Lemano (Vaud)	292	9 159	17 351	59,4	6,3	4	7,8	41	9,8
Ginevra	121	9 188	15 152	125,7	2,6	1	2,0	4	1,0
Vallese	575	13 959	28 958	50,4	12,3	3	5,9	65	15,6
Ticino	384	8 653	17 095	44,5	8,2	4	7,8	35	8,4
Regione Friburgo	122	2 118	4 353	35,8	2,6	1	2,0	13	3,1

¹ Numero di stabilimenti aperti almeno un giorno durante il mese in rassegna, nella media annuale

² Numero di camere/posti letto negli stabilimenti aperti, nella media annuale

³ Numero di stabilimenti censiti (aperti o temporaneamente chiusi) durante il mese in rassegna, nella media annuale

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.1.2 Evoluzione dell'offerta 2003–2013 e 2012–2013

Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	2003		2012		2013		Variazione 2003–2013 (in %)		Variazione 2012–2013 (in %)	
	Stabili- menti cen- siti ¹	Camere censite ²								
Suisse	5 691	143 148	5 257	140 372	5 191	140 192	-8,8	-2,1	-1,3	-0,1
Grigioni	830	24 027	757	22 380	761	22 519	-8,3	-6,3	0,5	0,6
Svizzera orientale	643	10 510	592	10 399	577	10 291	-10,2	-2,1	-2,5	-1,0
Regione Zurigo	436	15 454	424	17 376	422	17 496	-3,3	13,2	-0,6	0,7
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	596	14 193	542	13 597	528	13 545	-11,4	-4,6	-2,5	-0,4
Regione Basilea	172	4 837	173	5 893	173	5 817	0,5	20,3	-0,1	-1,3
Regione Berna	291	5 594	257	5 834	258	5 844	-11,4	4,5	0,2	0,2
Oberland bernese	536	14 055	495	13 139	487	12 974	-9,2	-7,7	-1,7	-1,3
Giura & Tre Laghi	308	4 645	274	4 252	274	4 210	-11,2	-9,4	-0,2	-1,0
Lago Lemano (Vaud)	362	10 577	324	9 891	316	9 710	-12,6	-8,2	-2,3	-1,8
Ginevra	126	8 114	127	9 105	125	9 314	-0,8	14,8	-1,4	2,3
Vallese	711	16 911	686	16 232	681	16 168	-4,2	-4,4	-0,7	-0,4
Ticino	561	12 253	471	10 074	458	10 069	-18,4	-17,8	-2,9	0,0
Regione Friburgo	119	1 978	135	2 200	132	2 235	10,8	13,0	-2,5	1,6

¹ Numero di stabilimenti censiti (aperti o temporaneamente chiusi) durante il mese in rassegna, nella media annuale

² Numero di camere negli stabilimenti censiti, nella media annuale

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.2.1 Domanda dal 1993 al 2013

Settore alberghiero¹

Anno	Pernottamenti			Variazione dei pernottamenti (in %)			Ripartizione (in %)	
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Total	Svizzeri	Stranieri
1993	14 630 592	20 129 118	34 759 710	-4,4	-2,2	-3,2	42,1	57,9
1994	14 503 806	20 024 334	34 528 140	-0,9	-0,5	-0,7	42,0	58,0
1995	13 873 156	18 743 970	32 617 126	-4,3	-6,4	-5,5	42,5	57,5
1996	13 383 452	17 614 969	30 998 421	-3,5	-6,0	-5,0	43,2	56,8
1997	13 685 656	18 294 180	31 979 836	2,3	3,9	3,2	42,8	57,2
1998	13 995 639	18 949 919	32 945 558	2,3	3,6	3,0	42,5	57,5
1999	14 419 171	18 778 139	33 197 310	3,0	-0,9	0,8	43,4	56,6
2000	14 863 605	20 158 652	35 022 257	3,1	7,4	5,5	42,4	57,6
2001	15 175 420	19 502 525	34 677 945	2,1	-3,3	-1,0	43,8	56,2
2002	15 014 758	17 978 646	32 993 404	-1,1	-7,8	-4,9	45,5	54,5
2003	14 933 267	17 153 017	32 086 284	-0,5	-4,6	-2,7	46,5	53,5
2004
2005	14 622 420	18 321 316	32 943 736	44,4	55,6
2006	15 203 977	19 644 449	34 848 426	4,0	7,2	5,8	43,6	56,4
2007	15 447 065	20 917 735	36 364 800	1,6	6,5	4,4	42,5	57,5
2008	15 825 473	21 508 296	37 333 769	2,4	2,8	2,7	42,4	57,6
2009	15 424 468	20 164 425	35 588 893	-2,5	-6,2	-4,7	43,3	56,7
2010	15 765 304	20 442 508	36 207 812	2,2	1,4	1,7	43,5	56,5
2011	15 752 367	19 733 889	35 486 256	-0,1	-3,5	-2,0	44,4	55,6
2012	15 690 035	19 076 238	34 766 273	-0,4	-3,3	-2,0	45,1	54,9
2013	15 889 226	19 734 657	35 623 883	1,3	3,5	2,5	44,6	55,4

Settore paralberghiero²

Campeggi	Pernottamenti			Variazione dei pernottamenti (in %)			Ripartizione (in %)	
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri
2012	1 762 888	1 201 568	2 964 456	3,2	-10,9	-3,0	59,5	40,5
2013	1 699 182	1 164 864	2 864 076	-3,6	-3,1	-3,4	59,3	40,7

Ostelli per la gioventù								
	Pernottamenti			Variazione dei pernottamenti (in %)			Ripartizione (in %)	
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri
2012	536 532	380 153	916 685	1,4	1,2	1,3	58,5	41,5
2013	548 336	398 995	947 331	2,2	5,0	3,3	57,9	42,1

¹ Alberghi e stablimenti di cura

² Ostelli per la gioventù e campeggi unicamente

T2.2.2 Evoluzione mensile della domanda dal 2012 al 2013

	Alberghi e stablimenti di cura			Ostelli per la gioventù			Campeggi		
	Pernottamenti 2012	Pernottamenti 2013	Variazione (in %)	Pernottamenti 2012	Pernottamenti 2013	Variazione (in %)	Pernottamenti 2012	Pernottamenti 2013	Variazione (in %)
Gennaio	2 763 813	2 735 819	-1,0	46 383	48 322	4,2	23 409	24 616	5,2
Febbraio	3 080 789	3 038 542	-1,4	58 882	64 359	9,3	26 990	24 419	-9,5
Marzo	3 063 085	3 213 051	4,9	63 983	71 082	11,1	32 703	38 867	18,8
Aprile	2 293 112	2 278 513	-0,6	72 408	69 727	-3,7	127 588	79 585	-37,6
Maggio	2 522 499	2 562 315	1,6	83 600	85 739	2,6	255 519	221 500	-13,3
Giugno	3 142 502	3 274 533	4,2	97 265	98 733	1,5	320 893	284 803	-11,2
Luglio	3 854 837	4 031 410	4,6	130 385	133 516	2,4	890 824	990 605	11,2
Agosto	3 870 915	4 164 567	7,6	112 696	121 155	7,5	862 923	820 041	-5,0
Settembre	3 294 923	3 326 707	1,0	92 394	95 441	3,3	267 924	252 213	-5,9
Ottobre	2 643 983	2 633 182	-0,4	83 381	79 995	-4,1	124 203	95 391	-23,2
Novembre	1 806 607	1 861 420	3,0	34 429	36 264	5,3	11 020	10 495	-4,8
Dicembre	2 429 208	2 503 824	3,1	40 879	42 998	5,2	20 460	21 541	5,3
1° semestre	16 865 800	17 102 773	1,4	422 521	437 962	3,7	787 102	673 790	-14,4
2° semestre	17 900 473	18 521 110	3,5	494 164	509 369	3,1	2 177 354	2 190 286	0,6
Totale	34 766 273	35 623 883	2,5	916 685	947 331	3,3	2 964 456	2 864 076	-3,4

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.2.3-6 Evoluzione della domanda per continente e per Paese di provenienza dal 2008 al 2013
 Alberghi e stabilimenti di cura

	Pernottamenti					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Svizzera	15 825 473	15 424 468	15 765 304	15 752 367	15 690 035	15 889 226
Totale Estero	21 508 296	20 164 425	20 442 508	19 733 889	19 076 238	19 734 657
Europa (senza Svizzera)	16 612 340	15 533 089	15 225 824	14 109 851	13 020 632	13 257 669
Germania	6 313 240	6 031 325	5 816 520	5 207 892	4 625 384	4 573 496
Regno Unito	2 281 701	1 856 220	1 853 557	1 699 747	1 544 236	1 640 091
Francia	1 439 158	1 433 452	1 449 278	1 394 166	1 318 460	1 350 164
Italia	1 157 902	1 137 588	1 074 447	1 007 519	971 776	980 646
Paesi Bassi	1 080 840	1 026 308	989 543	847 438	726 636	709 937
Altri Paesi europei	4 339 499	4 048 196	4 042 479	3 953 089	3 834 140	4 003 335
Asia	2 258 022	2 235 312	2 609 346	2 958 042	3 307 446	3 635 911
Cina (senza Hong Kong)	214 349	271 717	404 218	595 264	743 656	894 316
Paesi del Golfo	403 590	374 737	423 438	418 609	518 842	623 205
Giappone	493 901	474 720	507 138	479 743	509 757	491 651
India	327 300	324 280	392 852	460 440	474 882	467 967
Altri Paesi asiatici	818 882	789 858	881 700	1 003 986	1 060 309	1 158 772
America	2 081 131	1 908 158	2 086 735	2 115 099	2 159 916	2 238 949
Stati Uniti	1 518 376	1 382 856	1 506 435	1 492 131	1 525 178	1 585 467
Canada	213 403	207 353	225 140	228 137	231 642	230 189
Brasile	159 058	144 977	168 771	194 492	201 298	206 378
Altri Paesi americani	190 294	172 972	186 389	200 339	201 798	216 915
Africa	301 137	270 546	267 577	280 247	303 534	293 649
Oceania	255 666	217 320	253 026	270 650	284 710	308 479
Totale	37 333 769	35 588 893	36 207 812	35 486 256	34 766 273	35 623 883

	Variazione dei pernottamenti (in %)					
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2008-2013
Svizzera	-2,5	2,2	-0,1	-0,4	1,3	0,4
Totale Estero	-6,2	1,4	-3,5	-3,3	3,5	-8,2
Europa (senza Svizzera)	-6,5	-2,0	-7,3	-7,7	1,8	-20,2
Germania	-4,5	-3,6	-10,5	-11,2	-1,1	-27,6
Regno Unito	-18,6	-0,1	-8,3	-9,1	6,2	-28,1
Francia	-0,4	1,1	-3,8	-5,4	2,4	-6,2
Italia	-1,8	-5,6	-6,2	-3,5	0,9	-15,3
Paesi Bassi	-5,0	-3,6	-14,4	-14,3	-2,3	-34,3
Altri Paesi europei	-6,7	-0,1	-2,2	-3,0	4,4	-7,7
Asia	-1,0	16,7	13,4	11,8	9,9	61,0
Cina (senza Hong Kong)	26,8	48,8	47,3	24,9	20,3	317,2
Paesi del Golfo	-7,1	13,0	-1,1	23,9	20,1	54,4
Giappone	-3,9	6,8	-5,4	6,3	-3,6	-0,5
India	-0,9	21,1	17,2	3,1	-1,5	43,0
Altri Paesi asiatici	-3,5	11,6	13,9	5,6	9,3	41,5
America	-8,3	9,4	1,4	2,1	3,7	7,6
Stati Uniti	-8,9	8,9	-0,9	2,2	4,0	4,4
Canada	-2,8	8,6	1,3	1,5	-0,6	7,9
Brasile	-8,9	16,4	15,2	3,5	2,5	29,8
Altri Paesi americani	-9,1	7,8	7,5	0,7	7,5	14,0
Africa	-10,2	-1,1	4,7	8,3	-3,3	-2,5
Oceania	-15,0	16,4	7,0	5,2	8,3	20,7
Totale	-4,7	1,7	-2,0	-2,0	2,5	-4,6

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Quota dei pernottamenti per continente e per Paese di provenienza dal 2008 al 2013

Alberghi e stabilimenti di cura

	Quota dei pernottamenti 2008 (in %)		Quota dei pernottamenti 2009 (in %)		Quota dei pernottamenti 2010 (in %)	
	sul totale	per continente	sul totale	per continente	sul totale	per continente
Svizzera	42,4	100	43,3	100	43,5	100
Totale Estero	57,6	100	56,7	100	56,5	100
Europa (senza Svizzera)	44,5	100	43,6	100	42,1	100
Germania	16,9	38,0	16,9	38,8	16,1	38,2
Regno Unito	6,1	13,7	5,2	12,0	5,1	12,2
Francia	3,9	8,7	4,0	9,2	4,0	9,5
Italia	3,1	7,0	3,2	7,3	3,0	7,1
Paesi Bassi	2,9	6,5	2,9	6,6	2,7	6,5
Altri Paesi europei	11,6	26,1	11,4	26,1	11,2	26,6
Asia	6,0	100	6,3	100	7,2	100
Cina (senza Hong Kong)	0,6	9,5	0,8	12,2	1,1	15,5
Paesi del Golfo	1,1	17,9	1,1	16,8	1,2	16,2
Giappone	1,3	21,9	1,3	21,2	1,4	19,4
India	0,9	14,5	0,9	14,5	1,1	15,1
Altri Paesi asiatici	2,2	36,3	2,2	35,3	2,4	33,8
America	5,6	100	5,4	100	5,8	100
Stati Uniti	4,1	73,0	3,9	72,5	4,2	72,2
Canada	0,6	10,3	0,6	10,9	0,6	10,8
Brasile	0,4	7,6	0,4	7,6	0,5	8,1
Altri Paesi americani	0,5	9,1	0,5	9,1	0,5	8,9
Africa	0,8	100	0,8	100	0,7	100
Oceania	0,7	100	0,6	100	0,7	100
Totale	100	100	100	100	100	100

	Quota dei pernottamenti 2011 (in %)		Quota dei pernottamenti 2012 (in %)		Quota dei pernottamenti 2013 (in %)	
	sul totale	per continente	sul totale	per continente	sul totale	per continente
Svizzera	44,4	100	45,1	100	44,6	100
Totale Estero	55,6	100	54,9	100	55,4	100
Europa (senza Svizzera)	39,8	100	37,5	100	37,2	100
Germania	14,7	36,9	13,3	35,5	12,8	34,5
Regno Unito	4,8	12,0	4,4	11,9	4,6	12,4
Francia	3,9	9,9	3,8	10,1	3,8	10,2
Italia	2,8	7,1	2,8	7,5	2,8	7,4
Paesi Bassi	2,4	6,0	2,1	5,6	2,0	5,4
Altri Paesi europei	11,1	28,0	11,0	29,4	11,2	30,2
Asia	8,3	100	9,5	100	10,2	100
Cina (senza Hong Kong)	1,7	20,1	2,1	22,5	2,5	24,6
Paesi del Golfo	1,2	14,2	1,5	15,7	1,7	17,1
Giappone	1,4	16,2	1,5	15,4	1,4	13,5
India	1,3	15,6	1,4	14,4	1,3	12,9
Altri Paesi asiatici	2,8	33,9	3,0	32,1	3,3	31,9
America	6,0	100	6,2	100	6,3	100
Stati Uniti	4,2	70,5	4,4	70,6	4,5	70,8
Canada	0,6	10,8	0,7	10,7	0,6	10,3
Brasile	0,5	9,2	0,6	9,3	0,6	9,2
Altri Paesi americani	0,6	9,5	0,6	9,3	0,6	9,7
Africa	0,8	100	0,9	100	0,8	100
Oceania	0,8	100	0,8	100	0,9	100
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

Evoluzione della domanda per continente e per Paese di provenienza dal 2012 al 2013
Campeggi

	Pernottamenti		Variazione dei pernottamenti (in %)	Quota del pernottamenti 2013 (in %)
	2012	2013	2012-2013	sul totale
Svizzera	1 762 888	1 699 182	-3,6	59,3
Totale Estero	1 201 568	1 164 894	-3,1	40,7
Europa (senza Svizzera)	1 151 308	1 114 802	-3,2	38,9
Germania	456 325	435 067	-4,7	15,2
Altri Paesi europei	694 983	679 735	-2,2	23,7
Oceania	25 898	25 220	-2,6	0,9
Asia	12 846	14 428	12,3	0,5
Repubblica di Corea	5 021	5 698	13,5	0,2
Altri Paesi asiatici	7 825	8 730	11,6	0,3
America	10 675	9 729	-8,9	0,3
Stati Uniti	5 932	5 863	-1,2	0,2
Altri Paesi americani	4 743	3 866	-18,5	0,1
Africa	841	715	-15,0	0,0
Totale	2 964 456	2 864 076	-3,4	100

Ostelli per la gioventù

Svizzera	536 532	548 336	2,2	57,9
Totale Estero	380 153	398 995	5,0	42,1
Europa (senza Svizzera)	266 202	275 099	3,3	29,0
Germania	101 912	105 312	3,3	11,1
Altri Paesi europei	164 290	169 787	3,3	17,9
Asia	57 977	70 998	22,5	7,5
Cina (senza Hong Kong)	15 331	20 460	33,5	2,2
Altri Paesi asiatici	42 646	50 538	18,5	5,3
America	40 864	37 244	-8,9	3,9
Stati Uniti	22 200	19 492	-12,2	2,1
Altri Paesi americani	18 664	17 752	-4,9	1,9
Oceania	8 619	8 605	-0,2	0,9
Africa	6 491	7 049	8,6	0,7
Totale	916 685	947 331	3,3	100

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.2.7 Evoluzione della domanda per regione turistica dal 2009 al 2013

Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	Pernottamenti 2009			Pernottamenti 2010			Pernottamenti 2011		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Svizzera	15 424 468	20 164 425	35 588 893	15 765 304	20 442 508	36 207 812	15 752 367	19 733 889	35 486 256
Grigioni	2 950 163	2 935 273	5 885 436	2 951 574	2 855 881	5 807 455	2 863 056	2 502 566	5 365 622
Svizzera orientale	1 236 866	736 148	1 973 014	1 246 859	779 877	2 026 736	1 208 414	763 563	1 971 977
Regione Zurigo	1 413 532	3 303 266	4 716 798	1 572 323	3 528 325	5 100 648	1 631 588	3 602 123	5 233 711
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	1 370 672	1 900 709	3 271 381	1 414 649	1 997 708	3 412 357	1 456 732	1 914 374	3 371 106
Regione Basilea	519 130	862 667	1 381 797	517 321	927 246	1 444 567	507 383	944 756	1 452 139
Regione Berna	689 369	709 883	1 399 252	726 549	690 555	1 417 104	735 140	698 633	1 433 773
Oberland bernese	1 675 332	2 043 191	3 718 523	1 643 892	2 092 634	3 736 526	1 651 722	1 991 419	3 643 141
Giura & Tre Laghi	404 298	295 338	699 636	402 652	297 642	700 294	427 838	304 110	731 948
Lago Lemano (Vaud)	882 908	1 606 741	2 489 649	989 600	1 617 134	2 606 734	990 182	1 573 967	2 564 149
Ginevra	544 105	2 116 486	2 660 591	591 729	2 208 793	2 800 522	593 220	2 245 009	2 838 229
Vallese	2 053 261	2 339 066	4 392 327	2 052 731	2 211 878	4 264 609	2 057 619	2 020 195	4 077 814
Ticino	1 441 166	1 166 426	2 607 592	1 396 104	1 091 060	2 487 164	1 352 150	1 019 953	2 372 103
Regione Friburgo	243 666	149 231	392 897	259 321	143 775	403 096	277 323	153 221	430 544

Regione turistica	Pernottamenti 2012			Pernottamenti 2013		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Svizzera	15 690 035	19 076 238	34 766 273	15 889 226	19 734 657	35 623 883
Grigioni	2 852 180	2 212 015	5 064 195	2 904 212	2 256 763	5 160 975
Svizzera orientale	1 188 752	749 494	1 938 246	1 187 762	745 294	1 933 056
Regione Zurigo	1 621 579	3 706 179	5 327 758	1 654 056	3 823 556	5 477 612
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	1 448 042	1 869 676	3 317 718	1 445 251	1 968 865	3 414 116
Regione Basilea	515 256	936 330	1 451 586	521 283	967 169	1 488 452
Regione Berna	728 668	699 596	1 428 264	752 686	730 909	1 483 595
Oberland bernese	1 577 516	1 911 067	3 488 583	1 586 938	2 062 392	3 649 330
Giura & Tre Laghi	447 981	291 827	739 808	451 739	312 717	764 456
Lago Lemano (Vaud)	1 002 296	1 452 713	2 455 009	1 079 948	1 522 555	2 602 503
Ginevra	543 361	2 268 719	2 812 080	553 812	2 329 433	2 883 245
Vallese	2 136 657	1 849 512	3 986 169	2 020 402	1 867 310	3 887 712
Ticino	1 339 668	960 355	2 300 023	1 437 432	968 002	2 405 434
Regione Friburgo	288 079	168 755	456 834	293 705	179 692	473 397

Regione turistica	Variazione 2009-2010 (in %)			Variazione 2010-2011 (in %)			Variazione 2011-2012 (in %)		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Suisse	2,2	1,4	1,7	-0,1	-3,5	-2,0	-0,4	-3,3	-2,0
Grigioni	0,0	-2,7	-1,3	-3,0	-12,4	-7,6	-0,4	-11,6	-5,6
Svizzera orientale	0,8	5,9	2,7	-3,1	-2,1	-2,7	-1,6	-1,8	-1,7
Regione Zurigo	11,2	6,8	8,1	3,8	2,1	2,6	-0,6	2,9	1,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	3,2	5,1	4,3	3,0	-4,2	-1,2	-0,6	-2,3	-1,6
Regione Basilea	-0,3	7,5	4,5	-1,9	1,9	0,5	1,6	-0,9	0,0
Regione Berna	5,4	-2,7	1,3	1,2	1,2	1,2	-0,9	0,1	-0,4
Oberland bernese	-1,9	2,4	0,5	0,5	-4,8	-2,5	-4,5	-4,0	-4,2
Giura & Tre Laghi	-0,4	0,8	0,1	6,3	2,2	4,5	4,7	-4,0	1,1
Lago Lemano (Vaud)	12,1	0,6	4,7	0,1	-2,7	-1,6	1,2	-7,7	-4,3
Ginevra	8,8	4,4	5,3	0,3	1,6	1,3	-8,4	1,1	-0,9
Vallese	0,0	-5,4	-2,9	0,2	-8,7	-4,4	3,8	-8,4	-2,2
Ticino	-3,1	-6,5	-4,6	-3,1	-6,5	-4,6	-0,9	-5,8	-3,0
Regione Friburgo	6,4	-3,7	2,6	6,9	6,6	6,8	3,9	10,1	6,1

Fonte: UST - Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.2.7 Evoluzione della domanda per regione turistica dal 2009 al 2013 (fine) Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	Variazione 2012-2013 (in %)			Ripartizione dei pernottamenti 2013 (in %)	
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri
Svizzera	1,3	3,5	2,5	44,6	55,4
Grigioni	1,8	2,0	1,9	56,3	43,7
Svizzera orientale	-0,1	-0,6	-0,3	61,4	38,6
Regione Zurigo	2,0	3,2	2,8	30,2	69,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	-0,2	5,3	2,9	42,3	57,7
Regione Basilea	1,2	3,3	2,5	35,0	65,0
Regione Berna	3,3	4,5	3,9	50,7	49,3
Oberland bernese	0,6	7,9	4,6	43,5	56,5
Giura & Tre Laghi	0,8	7,2	3,3	59,1	40,9
Lago Lemano (Vaud)	7,7	4,8	6,0	41,5	58,5
Ginevra	1,9	2,7	2,5	19,2	80,8
Vallese	-5,4	1,0	-2,5	52,0	48,0
Ticino	7,3	0,8	4,6	59,8	40,2
Regione Friburgo	2,0	6,5	3,6	62,0	38,0

Ostelli per la gioventù

Regione turistica	Pernottamenti 2012	Pernottamenti 2013	Variazione 2012-2013 (in %)
Svizzera	916 685	947 331	3,3
Grigioni	142 801	147 404	3,2
Svizzera orientale	48 368	50 463	4,3
Regione Zurigo	119 856	123 070	2,7
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	73 335	71 902	-2,0
Regione Basilea	x	x	x
Regione Berna	49 859	50 031	0,3
Oberland bernese	74 395	81 455	9,5
Giura & Tre Laghi	x	x	x
Lago Lemano (Vaud)	88 411	88 741	0,4
Ginevra	x	x	x
Vallese	50 071	49 046	-2,0
Ticino	95 917	99 570	3,8
Regione Friburgo	x	x	x

Campeggi

Regione turistica	Pernottamenti 2012	Pernottamenti 2013	Variazione 2012-2013 (in %)
Svizzera	2 964 456	2 864 076	-3,4
Grigioni	263 529	278 028	5,5
Svizzera orientale	157 791	163 611	3,7
Regione Zurigo	126 085	122 195	-3,1
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	253 219	260 852	3,0
Regione Basilea	25 550	23 574	-7,7
Regione Berna	63 479	66 220	4,3
Oberland bernese	313 234	316 201	0,9
Giura & Tre Laghi	202 281	184 513	-8,8
Lago Lemano (Vaud)/Ginevra ¹	317 481	269 757	-15,0
Vallese	411 358	405 918	-1,3
Ticino	773 609	723 032	-6,5
Regione Friburgo	56 840	50 175	-11,7

¹ Lago Lemano (Vaud) e Ginevra cumulati per ragioni di protezione dati (meno di 3 stabilimenti aperti per la regione turistica di Ginevra, nella media annuale)

T2.3 Durata di soggiorno nel 2013

Regione turistica	Durata di soggiorno media 2013 (notte)										
	Alberghi e stabilimenti di cura					Ostelli per la gioventù			Campeggi		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Stagione invernale ¹	Stagione estiva ²	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Svizzera	2,0	2,2	2,1	2,3	2,0	2,0	1,9	2,0	3,4	2,9	3,2
Grigioni	2,6	3,5	2,9	3,4	2,5	–	–	2,6	()	()	3,3
Svizzera orientale	2,0	2,4	2,1	2,3	2,0	–	–	1,7	()	()	2,6
Regione Zurigo	1,6	1,8	1,8	1,8	1,8	–	–	2,0	()	()	2,5
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	1,8	1,8	1,8	1,9	1,8	–	–	1,7	()	()	2,5
Regione Basilea	1,8	2,1	2,0	2,0	1,9	–	–	x	()	()	2,4
Regione Berna	1,7	2,0	1,8	1,8	1,8	–	–	1,6	()	()	2,2
Oberland bernese	2,1	2,3	2,2	2,5	2,1	–	–	1,9	()	()	3,1
Giura & Tre Laghi	1,6	2,2	1,8	1,8	1,7	–	–	x	()	()	3,1
Lago Lemano (Vaud)	1,9	2,4	2,1	2,2	2,1	–	–	2,1	() ³	() ³	3,3 ³
Ginevra	1,8	2,1	2,0	2,0	2,0	–	–	x			
Vallese	2,3	3,0	2,6	3,2	2,1	–	–	1,9	()	()	3,6
Ticino	2,2	2,1	2,2	2,1	2,2	–	–	2,1	()	()	4,2
Regione Friburgo	1,5	1,8	1,6	1,7	1,6	–	–	x	()	()	2,3

¹ Stagione turistica invernale: da novembre 2012 ad aprile 2013

² Stagione turistica estiva: da maggio 2013 ad ottobre 2013

³ Lago Lemano (Vaud) e Ginevra cumulati per ragioni di protezione dati (meno di 3 stabilimenti aperti per la regione turistica di Ginevra, nella media annuale).

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.4 Tasso netto di occupazione delle camere dal 2009 al 2013

Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	Tasso netto di occupazione delle camere ¹ (in %)						
	2009	2010	2011	2012	2013	Stagione invernale 2012–2013 ²	Stagione estiva 2013 ³
Svizzera	51,7	52,3	51,6	50,5	51,6	47,2	55,5
Grigioni	55,9	54,8	51,4	49,0	49,8	53,4	45,7
Svizzera orientale	38,8	38,6	38,4	37,8	38,0	33,1	42,3
Regione Zurigo	60,6	63,3	62,5	61,7	62,0	55,7	68,5
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	45,7	46,7	47,2	46,4	47,7	38,7	55,9
Regione Basilea	53,1	53,6	53,4	52,7	54,9	51,1	57,3
Regione Berna	49,7	50,6	51,0	50,2	52,4	46,1	58,5
Oberland bernese	51,6	52,4	52,9	51,0	53,3	44,9	59,9
Giura & Tre Laghi	34,9	35,2	36,4	36,4	38,5	32,5	43,8
Lago Lemano (Vaud)	51,8	53,8	52,5	51,4	54,0	48,3	59,1
Ginevra	61,3	63,9	65,1	63,6	63,8	59,1	67,9
Vallese	52,6	51,5	49,3	48,7	48,6	51,1	45,8
Ticino	49,5	48,3	47,4	45,6	47,1	31,8	57,5
Regione Friburgo	37,0	37,7	39,0	39,1	41,4	34,3	48,0

¹ Numero di camere occupate diviso la capacità netta totale delle camere nel periodo in rassegna, in %

(La capacità netta delle camere equivale al numero di camere di un stabilimento durante il mese in rassegna moltiplicato per i giorni di apertura dello stabilimento durante quel mese.)

² Stagione turistica invernale: da novembre 2012 ad aprile 2013

³ Stagione turistica estiva: da maggio 2013 ad ottobre 2013

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica

© UST, Neuchâtel 2014

T2.5 Evoluzione della domanda in Europa e nei Paesi limitrofi alla Svizzera dal 2012 al 2013

Alberghi e stabilimenti simili

Paese	Pernottamenti					
	Residenti 2012	Residenti 2013	Non residenti 2012	Non residenti 2013	Totale 2012	Totale 2013
EU28	867 716 175	861 897 588	790 205 586	841 760 421	1 657 921 761	1 703 658 009
Germania	194 957 484	196 868 485	55 491 242	58 280 666	250 448 726	255 149 151
Francia	133 101 605	128 256 570	68 942 103	73 221 050	202 043 709	201 477 620
Italia	131 939 211	128 092 368	121 520 492	126 524 918	253 459 703	254 617 286
Austria	23 761 850	23 634 766	61 360 031	62 137 004	85 121 881	85 771 770
Svizzera	15 714 673	15 914 410	19 051 600	19 709 473	34 766 273	35 623 883

Paese	Evoluzione 2012-2013, in %		
	Pernottamenti di residenti	Pernottamenti di non residenti	Pernottamenti totale
EU28	-0,7	6,5	2,8
Germania	1,0	5,0	1,9
Francia	-3,6	6,2	-0,3
Italia	-2,9	4,1	0,5
Austria	-0,5	1,3	0,8
Svizzera	1,3	3,5	2,5

Paese	Pernottamenti					
	Residenti 2012	Residenti 2013	Non residenti 2012	Non residenti 2013	Totale 2012	Totale 2013
EU28	(e)	(e)	(e)	(e)	(e)	(e)
Germania	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Francia	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Italia	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Austria	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Svizzera	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)

Fonte: UST – Statistica della ricettività turistica, Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

T3.1 Viaggi con pernottamentiTasso netto di partenze in percentuale¹

	2012
Totale	86,5

Numero di viaggi con pernottamenti a persona

	2012		
	Totale	In Svizzera	All'estero
Totale	2,8	1,0	1,8
Sesso			
Uomini	2,7	1,0	1,8
Donne	2,9	1,1	1,8
Età			
6–14 anni	2,4	1,2	1,3
15–24 anni	2,5	1,2	1,3
25–44 anni	3,3	1,1	2,2
45–64 anni	3,0	1,0	2,0
65 anni e più	1,9	0,8	1,2
Luogo di residenza per regione linguistica			
Svizzera tedesca	2,8	1,1	1,7
Svizzera francese	3,1	0,9	2,2
Svizzera italiana	2,2	0,6	1,6

Numero di viaggi con pernottamenti, in migliaia

	2012
Totale	20 341
Destinazioni	
Svizzera	7 417
Germania	3 053
Italia	2 091
Francia ²	2 042
Austria	949
Europa sudorientale ³	764
Europa sudoccidentale ⁴	1 084
Resto d'Europa	1 396
Resto del mondo	1 544

¹ Percentuale di popolazione di 6 anni e più che nell'anno di rilevazione ha effettuato almeno un viaggio per scopi personali con almeno un pernottamento.² Inclusi i Dipartimenti di Oltremare, Principato di Monaco³ Grecia, Turchia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Albania, Slovenia, Montenegro, Kosovo, Romania, Bulgaria, Macedonia⁴ Spagna, Portogallo, Andorra, Gibilterra

Popolazione residente svizzera di 6 anni e più

Fonte: UST – Rilevazione sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

T3.1 Viaggi con pernottamenti (fine)

Numero di viaggi con pernottamenti secondo la durata, in migliaia

	2012		
	Totale	In Svizzera	All'estero
Totale	20 341	7 417	12 924
Durata del viaggio			
1 pernottamento	3 288	2 111	1 177
2 pernottamenti	3 184	1 500	1 684
3 pernottamenti	2 591	956	1 635
4-7 pernottamenti	6 427	2 094	4 333
8-14 pernottamenti	3 065	621	2 444
più di 14 pernottamenti	1 786	135	1 651

Numero di viaggi con pernottamenti, in migliaia

	2012			
	In Svizzera 1-3 pernottamenti	In Svizzera 4 pernottamenti o più	All'estero 1-3 pernottamenti	All'estero 4 pernottamenti o più
Totale	4 566	2 850	4 497	8 427
Tipo di alloggio				
Alberghi e stabilimenti di cura	1 818	695	3 058	3 890
Settore paralberghiero ¹	916	1 075	290	1 676
Amici e parenti	1 347	289	984	1 948
Abitazioni di vacanza proprie, gratuite	372	770	34	498
Altro ²	112	21	21	408
Non noto	-	-	109	8
Principale mezzo di trasporto				
Trasporto individuale motorizzato ³	2 848	2 079	2 145	3 496
Trasporti pubblici ⁴	1 554	656	685	745
Trasporto aereo	16	-	1 485	3 804
Altro ⁵	148	116	149	381
Non noto	-	-	33	2

¹ Abitazione per le vacanze in affitto, campeggi, ostelli per la gioventù, alloggi per gruppi² Altri tipi di alloggio (es. in barca)³ Auto, moto, scooter, camper⁴ Treno, bus, autopostale, tram, metropolitana, metropolitana leggera⁵ A piedi, in barca/nave, in bicicletta, in taxi, in autobus, altro

Popolazione residente svizzera di 6 anni e più

Fonte: UST – Rilevazione sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

T3.2 Viaggi giornalieri

Numero di viaggi giornalieri, in migliaia

	2012
Totale	71 651
Di cui in Svizzera	62 723
Principale scopo del viaggio	
Viaggi di piacere	34 064
Visite	15 472
Viaggi d'affari	3 942
Altro	18 101
Non noto	73

Popolazione residente svizzera di 6 anni e più

Fonte: UST – Rilevazione sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

T3.3 Evoluzione generale

Evoluzione temporale dei viaggi con pernottamenti

Viaggi con pernottamenti a persona

	1998	2003	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di viaggi	3,5	3,0	3,2	2,7	2,6	2,5	2,9
In Svizzera							
Durata: 1–3 pernottamenti	1,3	1,1	1,0	0,6	0,7	0,6	0,7
Durata: 4 pernottamenti o più	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4
All'estero							
Durata: 1–3 pernottamenti	0,7	0,5	0,8	0,6	0,5	0,5	0,7
Durata: 4 pernottamenti o più	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2

Evoluzione temporale dei viaggi giornalieri

Viaggi giornalieri a persona

	1998	2003	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di viaggi	12,5	14,8	12,7	12,0	10,7	9,9	9,9

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: UST – Rilevazione sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

T4.1 Valore aggiunto lordo nel settore turistico

	2010	2011	2012 ¹
	ai prezzi correnti in mio. CHF	ai prezzi correnti in mio. CHF	ai prezzi correnti in mio. CHF
Totale	14 848	14 909	14 912
A. Prodotti specifici del turismo	14 405	14 478	14 483
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	11 056	11 090	11 065
1 Servizi di alloggio	3 942	3 998	3 978
di cui nel settore alberghiero	2 273	2 272	2 238
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	2 405	2 349	2 302
3 Servizi di trasporto	2 314	2 402	2 483
di cui impianti di risalita	439	448	450
di cui trasporto aereo	862	887	964
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	1 610	1 573	1 531
5 Attività culturali	116	113	106
6 Attività sportive e di intrattenimento	426	407	408
7 Servizi diversi	244	249	257
A.2 Prodotti affini al turismo	3 348	3 388	3 418
B. Prodotti non specifici del turismo	443	431	429
	2010–2011	2011–2012 ¹	2010–2012 ¹
	variazione in %	variazione in %	variazione in %
Totale	0,4	0,0	0,4
A. Prodotti specifici del turismo	0,5	0,0	0,5
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	0,3	-0,2	0,1
1 Servizi di alloggio	1,4	-0,5	0,9
di cui nel settore alberghiero	-0,0	-1,5	-1,5
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	-2,3	-2,0	-4,3
3 Servizi di trasporto	3,8	3,4	7,3
di cui impianti di risalita	2,1	0,5	2,6
di cui trasporto aereo	2,9	8,8	11,9
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	-2,3	-2,7	-4,9
5 Attività culturali	-2,1	-6,3	-8,3
6 Attività sportive e di intrattenimento	-4,6	0,4	-4,2
7 Servizi diversi	1,8	3,4	5,3
A.2 Prodotti affini al turismo	1,2	0,9	2,1
B. Prodotti non specifici del turismo	-2,7	-0,6	-3,3

¹ Cifre provvisorie

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

T4.2 Domanda turistica

	2010	2011	2012 ¹
	ai prezzi correnti, in mio. CHF	ai prezzi correnti, in mio. CHF	ai prezzi correnti, in mio. CHF
Totale	34 355	34 815	34 927
A. Prodotti specifici del turismo	27 282	27 689	28 125
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	22 189	22 551	22 920
1 Servizi di alloggio	5 512	5 499	5 422
di cui nel settore alberghiero	4 661	4 674	4 604
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	4 922	5 059	4 909
3 Servizi di trasporto	7 286	7 514	7 947
di cui impianti di risalita	1 053	1 057	1 077
di cui trasporto aereo	4 018	4 133	4 496
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	2 741	2 766	2 905
5 Attività culturali	312	315	312
6 Attività sportive e di intrattenimento	982	966	973
7 Servizi diversi	434	433	453
A.2 Prodotti affini al turismo	5 094	5 138	5 206
B. Prodotti non specifici del turismo	7 072	7 126	6 802
	2010-2011	2011-2012 ¹	2010-2012 ¹
	variazione in %	variazione in %	variazione in %
Totale	1,3	0,3	1,7
A. Prodotti specifici del turismo	1,5	1,6	3,1
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	1,6	1,6	3,3
1 Servizi di alloggio	-0,2	-1,4	-1,6
di cui nel settore alberghiero	0,3	-1,5	-1,2
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	2,8	-3,0	-0,3
3 Servizi di trasporto	3,1	5,8	9,1
di cui impianti di risalita	0,4	1,9	2,3
di cui trasporto aereo	2,9	8,8	11,9
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	0,9	5,0	6,0
5 Attività culturali	1,1	-1,0	0,1
6 Attività sportive e di intrattenimento	-1,6	0,7	-0,9
7 Servizi diversi	-0,3	4,7	4,4
A.2 Prodotti affini al turismo	0,9	1,3	2,2
B. Prodotti non specifici del turismo	0,8	-4,6	-3,8

¹ Cifre provvisorie

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

T4.3 Occupazione nel settore turistico

	2010	2011	2012 ¹
	in equivalenti a tempo pieno	in equivalenti a tempo pieno	in equivalenti a tempo pieno
Totale	145 558	144 654	146 259
A. Prodotti specifici del turismo	143 432	142 476	144 049
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	109 726	108 411	109 720
1 Servizi di alloggio	38 227	36 905	36 936
di cui nel settore alberghiero	34 814	33 610	33 639
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	37 225	35 939	35 949
3 Servizi di trasporto	15 812	16 536	17 445
di cui impianti di risalita	3 313	3 389	3 454
di cui trasporto aereo	4 223	4 663	5 233
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	11 821	12 360	12 688
5 Attività culturali	1 902	1 935	1 931
6 Attività sportive e di intrattenimento	3 663	3 667	3 691
7 Servizi diversi	1 077	1 069	1 079
A.2 Prodotti affini al turismo	33 706	34 065	34 329
B. Prodotti non specifici del turismo	2 126	2 178	2 210
	2010-2011	2011-2012 ¹	2010-2012 ¹
	variazione in %	variazione in %	variazione in %
Totale	-0,6	1,1	0,5
A. Prodotti specifici del turismo	-0,7	1,1	0,4
A.1 Prodotti caratteristici del turismo	-1,2	1,2	-0,0
1 Servizi di alloggio	-3,5	0,1	-3,4
di cui nel settore alberghiero	-3,5	0,1	-3,4
2 Servizi di ristorazione in alberghi e ristoranti	-3,5	0,0	-3,4
3 Servizi di trasporto	4,6	5,5	10,3
di cui impianti di risalita	2,3	1,9	4,3
di cui trasporto aereo	10,4	12,2	23,9
4 Agenzie viaggio e uffici del turismo	4,6	2,7	7,3
5 Attività culturali	1,7	-0,2	1,5
6 Attività sportive e di intrattenimento	0,1	0,7	0,8
7 Servizi diversi	-0,7	0,9	0,2
A.2 Prodotti affini al turismo	1,1	0,8	1,8
B. Prodotti non specifici del turismo	2,4	1,5	3,9

¹ Cifre provvisorie

Fonte: UST – Indicatori del conto satellite del turismo

© UST, Neuchâtel 2014

T5.1 Tasso di crescita del prodotto interno lordo reale in %

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Svizzera	0,0	2,8	3,0	4,0	4,1	2,3	-2,1	3,0	1,8	1,1	1,9
Unione europea (UE28)	1,5	2,6	2,2	3,4	3,2	0,4	-4,5	2,0	1,6	-0,4	0,1
Germania	-0,4	1,2	0,7	3,7	3,3	1,1	-5,1	4,0	3,3	0,7	0,4
Francia	0,9	2,5	1,8	2,5	2,3	-0,1	-3,1	1,7	2,0	0,0	0,2
Italia	0,0	1,7	0,9	2,2	1,7	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4	-1,9
Austria	0,9	2,6	2,4	3,7	3,7	1,4	-3,8	1,8	2,8	0,9	0,3

Fonte: UST – Contabilità nazionale, Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

T5.2 Indice del clima di consumo

	Vecchio indice				Nuovo indice			
	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre
2003	-25	-36	-35	-28	-	-	-	-
2004	-22	-13	-12	-13	-	-	-	-
2005	-10	-9	-15	-15	-	-	-	-
2006	2	7	12	13	-	-	-	-
2007	17	20	15	15	-	16	8	15
2008	14	2	-17	-27	4	0	-17	-35
2009	-23	-38	-42	-30	-38	-49	-39	-14
2010	-22	-4	1	2	-7	14	16	7
2011	6	5	-6	-18	10	-1	-17	-24
2012	-18	-9	-13	-11	-19	-8	-17	-17
2013	-2	-5	-6	-1	-6	-5	-9	-5

Fonte: SECO

© UST, Neuchâtel 2014

T5.3a Spese per i consumi delle economie domestiche nella Svizzera

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale delle spese per consumo	0,2	0,4	1,8	1,5	1,4	2,3	1,4	1,2	1,7	0,8	2,8
Spese per ristoranti e alberghi	-6,8	-3,0	3,4	-0,4	2,6	-0,4	-1,0	1,4	-2,0	-2,3	0,8

Fonte: UST – Contabilità nazionale

© UST, Neuchâtel 2014

T5.3b Spese per ristoranti e alberghi nel raffronto europeo

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	2008	2009	2010	2011	2012
Svizzera	-1,0	1,4	-2,0	-2,3	0,8
Unione europea (UE28)	-1,8	-5,1	1,1	1,1	-1,0
Germania	0,5	-2,9	3,3	3,5	1,8
Francia	-1,8	-3,4	1,6	1,3	-1,4
Italia	-0,3	-0,3	1,0	0,9	-1,8
Austria	1,0	0,0	2,1	1,9	1,6

Fonte: Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

T5.4 Indice nazionale dei prezzi al consumo

Valori medi annui, dicembre 2010=100

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indice totale	93,6	94,3	95,5	96,5	97,2	99,5	99,0	99,7	100,0	99,3	99,1
Ristoranti e alberghi	91,1	92,0	93,0	94,1	95,4	97,6	99,2	100,1	101,6	102,2	103,0

Variazione rispetto all'anno precedente in %

Indice totale	0,6	0,8	1,2	1,1	0,7	2,4	-0,5	0,7	0,2	-0,7	-0,2
Ristoranti e alberghi	1,3	1,0	1,1	1,2	1,4	2,3	1,6	0,9	1,5	0,6	0,8

Fonte: UST – Indice dei prezzi al consumo

© UST, Neuchâtel 2014

T5.5 Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Variazione rispetto all'anno precedente in %

	Restaurants et hôtels				
	2009	2010	2011	2012	2013
Svizzera	1,6	0,8	1,3	0,5	0,7
Unione europea (UE28)	2,2	1,6	2,4	2,2	2,3
Germania	2,2	1,1	1,5	1,8	6,5
Francia	1,6	0,7	2,0	2,8	2,1
Italia	1,1	1,6	2,1	1,5	1,5
Austria	2,2	0,9	3,7	3,2	3,2

Fonte: Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

T5.6 Indici dei livelli dei prezzi nel 2013

Unione europea (UE28)=100

	Ristoranti e alberghi
Svizzera	152,3
Germania	97,5
Francia	111,2
Italia	109,8
Austria	106,0

Fonte: Eurostat

© UST, Neuchâtel 2014

T5.7 Variazione del tasso di cambio

Valori medi annui 2003–2013

	Franchi svizzeri (CHF)											Variazione (in %) 2003–2013
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
1 Euro (EUR)	1.52	1.54	1.55	1.57	1.64	1.59	1.51	1.38	1.23	1.21	1.23	-19,1
1 Sterlina inglese (GBP)	2.20	2.27	2.26	2.31	2.40	2.00	1.70	1.61	1.42	1.49	1.45	-34,0
1 Dollaro americano (USD)	1.35	1.24	1.25	1.25	1.20	1.08	1.09	1.04	0.89	0.94	0.93	-30,9
100 Yen (JPY)	1.16	1.15	1.13	1.08	1.02	1.05	1.16	1.19	1.11	1.18	0.95	-18,2

Fonte: Banca nazionale svizzera

© UST, Neuchâtel 2014

Programma di pubblicazioni dell'UST

In quanto servizio centrale di statistica della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha il compito di rendere le informazioni statistiche accessibili a un vasto pubblico.

L'informazione statistica è diffusa per settore (cfr. seconda pagina di copertina) attraverso differenti mezzi:

<i>Mezzo di diffusione</i>	<i>Contatto</i>
Informazioni individuali	058 463 60 11 info@bfs.admin.ch
L'UST su Internet	www.statistica.admin.ch
Comunicati stampa per un'informazione rapida sui risultati più recenti	www.news-stat.admin.ch
Pubblicazioni per un'informazione approfondita	058 463 60 60 order@bfs.admin.ch
Ricerca interattiva (banche dati)	www.stattab.bfs.admin.ch

Maggiori informazioni sui diversi mezzi di diffusione utilizzati sono reperibili in Internet all'indirizzo www.statistica.admin.ch → Servizi → Pubblicazioni della statistica svizzera

Turismo

Informazioni generali: Vincenzo Carelli, UST, tel. 058 463 62 80,
e-mail: info-tour@bfs.admin.ch
Fax Sezione Turismo 058 463 62 15
www.tourisme.bfs.admin.ch

Le pubblicazioni menzionate qui di seguito possono essere ordinate o scaricate dal sito Internet dell'UST www.statistica.admin.ch

Statistica della ricettività turistica

Comunicati stampa mensili sul settore alberghiero:

Per informazioni: Lisa Joly, UST, tel. 058 463 63 79, e-mail: lisa.joly@bfs.admin.ch

Comunicati stampa annuali sui campeggi e sugli ostelli per la gioventù:

Per informazioni: Lisa Joly, UST, tel. 058 463 63 79, e-mail: lisa.joly@bfs.admin.ch

Conto satellite del turismo della Svizzera

Conto satellite del turismo della Svizzera, 2001, 2005 e 2008

Per informazioni: Jerry Suk, UST, tel. 058 463 66 59,

e-mail: jerry.suk@bfs.admin.ch

Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2005, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012

Per informazioni: Jean-Luc Muralti, UST, tel. 058 463 67 10,

e-mail: reisen@bfs.admin.ch

HESTA informazioni agli stabilimenti turistici

Per informazioni: Vincenzo Carelli, UST, tel. 058 463 62 80,

e-mail: vincenzo.carelli@bfs.admin.ch

Obiettivo della presente pubblicazione è fornire una panoramica dettagliata delle statistiche del turismo dell'UST. La prima parte, dedicata alla statistica della ricettività turistica (HESTA), si prefigge soprattutto di presentare i risultati del 2013. I temi descritti riguardano l'evoluzione dell'offerta e della domanda a livello nazionale e delle regioni turistiche della Svizzera. La seconda parte, che riguarda la rilevazione 2012 sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera, illustra aspetti come la destinazione dei viaggi, la durata del soggiorno o i motivi dei viaggi. La terza parte, dedicata al conto satellite del turismo, fornisce informazioni sul valore aggiunto lordo, la domanda e l'occupazione nel settore turistico. L'ultima parte presenta una serie di indicatori economici che consentono di contestualizzare in un quadro più ampio i risultati della statistica del turismo.

N. di ordinazione

1073-1300

Ordinazioni

Tel.: 058 463 60 60

Fax: 058 463 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch**Prezzo**

14 franchi (IVA escl.)

ISBN 978-3-303-10459-0